



Elaborato

**1**

Scala

## Relazione Tecnica

Adottato con D.C.C. n.            del  
Approvato in Conferenza di Servizi

PROVINCIA DI VICENZA  
Settore Urbanistica

COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI  
Il Sindaco

Il Responsabile Area Tecnica

**IL PROGETTISTA**  
Dott. Pian.Terr.le Alice Zanella  
STUDIO ASSOCIATO ZANELLA  
ARCHITETTURA E URBANISTICA  
Via Vittime delle Foibe, 74/6  
Noventa Vicentina (VI)  
Tel. 0444 787040 - Fax 0444 787326  
info@studiozanella.it



---

## **INDICE**

---

<b>1 Ufficio di Piano .....</b>	<b>4</b>
<b>2 Iter procedurale di formazione del P.A.T. ....</b>	<b>5</b>
<b>3 Contenuti generali, procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) .....</b>	<b>6</b>
<b>4 La pianificazione sovraordinata .....</b>	<b>7</b>
4.1 Piano Territoriale regionale di Coordinamento - P.T.R.C. ....	7
4.1.1 P.T.R.C. Vigente (1992).....	7
4.1.2 P.T.R.C. approvato (2020) .....	16
4.2 Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P. ....	32
4.2.1 Elaborati DEL P.T.C.P. interessanti il comune di Campiglia dei Berici.....	36
4.3 G.A.L. - Gruppo di azione locale "Terra Berica" società cooperativa .....	49
4.3.1 Introduzione .....	49
4.3.2 Obiettivi .....	50
4.4 I.P.A. – Area Berica .....	51
4.4.1 Introduzione .....	51
4.4.2 Obiettivi .....	52
<b>5 Caratteristiche del territorio del P.A.T. ....</b>	<b>54</b>
5.1 Inquadramento territoriale.....	54
5.2 Sistema Geologico .....	56
5.3 Sistema Agronomico e Naturalistico – Ambientale e S.I.C. ....	56
5.4 Popolazione .....	57
5.5 Sistema residenziale .....	61
5.6 Sistema storico e architettonico – monumentale.....	62
5.6.1 Cenni storici di Campiglia dei Berici .....	62
5.6.2 Vincoli monumentali.....	63
5.6.3 Ville I.R.V.V. – Istituto Regionale Ville Venete .....	63
5.6.4 Chiese e Conventi .....	64
5.7 Sistema dei percorsi ciclabili .....	67
5.7.1 Pista ciclabile Riviera Berica .....	67
5.7.2 Previsione pista ciclabile "Orgiano-Sossano-Campiglia-Riviera Berica" .....	67
5.7.3 Percorso "Meraviglie della Pianura Berica" .....	68
5.8 Sistema produttivo, commerciale e artigianale .....	70
5.9 Sistema dei Servizi .....	72
5.9.1 Servizi di interesse ed uso pubblico.....	72
5.9.2 Rete Gas Metano e Relativo consumo .....	73
5.9.3 Rete Elettrodotti Terna .....	73
5.9.4 Rete Acquedotto e fognatura .....	73
5.10 Sistema Infrastrutturale .....	81
5.10.1 Viabilità stradale .....	81
<b>6 Elaborati del P.A.T. ....</b>	<b>82</b>

**PREMESSA**

La presente Relazione tecnica ha lo scopo di illustrare, nel rispetto di quanto previsto dall'atto di indirizzo art. 50, lettera g) della L.R. 11/2004, gli esiti delle analisi e degli esiti della concertazione e delle verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

In particolare la presente relazione si articola in:

- una prima parte dove vengono illustrate le analisi effettuate e gli esiti delle stesse descrivendo le matrici trattate. Tale parte si correla e si integra con il Quadro Conoscitivo, con la Relazione di progetto e con gli elaborati progettuali del P.A.T.;
- una seconda parte dove vengono illustrate le concertazioni effettuate e gli esiti delle stesse.

## 1 Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano ovvero il personale coinvolto alla redazione del P.A.T. in tutte le sue parti è composto da:

Qualifica	Funzione	Nome
<b>PROVINCIA DI VICENZA</b>		
		<b>Dirigente Arch. Roberto Bavaresco</b>
		<b>Arch. Laura Pellizzari</b>
<b>AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPIGLIA DEI BERICI (VI)</b>		
Sindaco	coordinamento Giunta	<b>Avv. Massimo Zulian</b>
Ufficio Tecnico	urbanistica – edilizia privata	<b>Ing. Irene Maran</b>

### "EQUIPE" PROFESSIONISTI INCARICATI

- Redazione P.A.T. - Competenze Urbanistiche e di Coordinamento  
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella - Studio Associato Zanella di Architettura e Urbanistica di Noventa Vic.na (VI)
- Redazione V.A.S. – Valutazione Ambientale Strategica  
dott. Giacomo De Franceschi – Studio Benincà
- Analisi specialistiche geologiche  
Geol. Gino Borella
- Analisi specialistiche idrauliche  
Ing. Mauro Resenterra
- Analisi specialistiche agronomiche ed Ambientali  
Per. Agr. Guido Povolo
- Informatizzazione e Banche dati  
Abitat S.I.T.

## 2 Iter procedurale di formazione del P.A.T.

Il P.A.T. di Campiglia dei Berici è stato redatto con procedura di pianificazione concertata tra il Comune e la Provincia di Vicenza ai sensi dell'art. 15, L.R. 11/04.

È stato dato avvio alla redazione del **P.A.T.** mediante:

- con D.G.C. n. 61 del 11.08.2017 sono stati adottati il Documento Preliminare ed il Rapporto Ambientale Preliminare e approvato lo schema di Accordo di Pianificazione tra il Comune e l'Amministrazione Provinciale di Vicenza
- con pec del 07.11.2017 è stata data comunicazione alla Provincia della Trasmissione del Documento Preliminare, Rapporto Ambientale Preliminare, Accordo di Copianificazione ed atti di approvazione;
- è stata inoltrata la richiesta di parere sul RAP alla Commissione Regionale VAS con PEC del 05.05.2018 integrata il 24.09.2018 con presa d'atto che non risulta arrivato al protocollo comunale nessun parere relativo al procedimento di concertazione;
- la Commissione Regionale VAS ha espresso parere positivo sul R.A.P. n.203 del 06.12.2018;
- è stato sottoscritto l'accordo di pianificazione per la redazione in forma concertata del P.A.T. tra Comune e Provincia il 08/02/2019, prot. n. 8547/2019;
- è avvenuta la concertazione ai sensi dell'art. 5, L.R. 11/2004 e s.m.i. del Documento Preliminare e del Rapporto ambientale preliminare invitando le varie associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico e la cittadinanza alla presentazione e partecipazione sul Documento Preliminare e sul Rapporto Ambientale Preliminare, come da avviso pubblico di convocazione di prot. comunale n. 4590/2019, con il quale oltre a comunicare la data dell'incontro di concertazione (presso la sede municipale il giorno 3 ottobre 2019 ore 18:30) si avvisava che la documentazione poteva essere visibile e scaricabile presso il sito internet del Comune nell'area amministrazione trasparente - pianificazione;
- con D.G.C. n. 105 del 22.12.2020 è stata deliberata la chiusura della fase di concertazione di cui all'art. 5 della L.R. 11/2004 prendendo atto in particolare *"della conclusione della procedura di concertazione e partecipazione così come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 11/2004, specificando che non essendo pervenuti contributi o osservazioni da parte degli invitati di cui all'avviso pubblico di prot. n.4590 del 11/09/2019, al Documento Preliminare ed al Rapporto ambientale preliminare, illustrati all'incontro di concertazione del 03.10.2019 e depositati presso il sito internet comunale, non è risultato necessario modificare i documenti di concertazione quali appunto il Documento Preliminare ed il Rapporto ambientale preliminare"*;
- verrà adottato il PAT con C.C. redatto con procedura di pianificazione concertata con la Provincia di Vicenza ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i..

La redazione delle analisi complete e specialistiche del Quadro Conoscitivo e di quelle necessarie per il Rapporto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica è avvenuta contemporaneamente e in continua connessione alla formazione della bozza di P.A.T. e oggetto di continua evoluzione e trasformazione fino alla formazione della versione definitiva.

Le banche dati del Quadro Conoscitivo e degli elaborati di progetto del P.A.T. sono state redatte in conformità alle codifiche previste dagli atti di indirizzo della L.R. 11/04, e aggiornate con gli atti di indirizzo (art. 50 lettera a) e f) - banche dati e quadro conoscitivo: specifiche tecniche e relativi allegati.

---

### **3 Contenuti generali, procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)**

---

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è stato elaborato sulla base del Documento Preliminare ed ha inteso analizzare le scelte pianificatorie come specificato nella nuova Legge Urbanistica Regionale n.11/2004, studiando le caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali, ambientali e paesaggistiche.

Le varianti al P.A.T. necessarie ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni del P.T.R.C. o del P.T.C.P., potranno essere approvate anche con le procedure previste all'articolo 14 (Varianti del P.A.T.).

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è redatto con previsioni decennali ed ha validità a tempo indeterminato.

Sulla base degli obiettivi e delle condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili indicate nel Documento Preliminare post Concertazione, il P.A.T. individua:

- le invarianti di natura geologica, geomorfologia, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico – monumentale e architettonica;
- gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- il limite quantitativo massimo di zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa;
- la disciplina di indirizzo dei centri storici e delle corti rurali di antica origine, demandando al livello di P.I. comunale l'attribuzione puntuale dei gradi di protezione e di intervento;
- la disciplina delle zone di tutela e delle zone agricole;
- le dotazioni minime di servizi;
- le linee preferenziali di sviluppo insediativi, le aree di urbanizzazione consolidata, le aree di riqualificazione e conversione;
- i criteri per gli interventi di miglioramento, ampliamento, dismissione delle attività produttive in zona impropria;
- le modalità di applicazione della perequazione, del credito edilizio e della compensazione.

## 4 La pianificazione sovraordinata

### 4.1 Piano Territoriale regionale di Coordinamento - P.T.R.C.

#### 4.1.1 P.T.R.C. Vigente (1992)

La pianificazione sovraordinata è costituita dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) vigente, approvato nel 1992.

Il P.T.R.C., in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) di cui alla legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", indica gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione; in risposta, poi, alla legge 8 agosto 1985, n.431 indica misure di salvaguardia delle zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali e ambientali.

Il P.T.R.C. rappresenta il documento di riferimento per la tematica paesaggistica, stante quanto disposto dalla Legge Regionale 10 agosto 2006 n. 18, che gli attribuisce valenza di "piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici", già attribuita dalla Legge Regionale 11 marzo 1986 n. 9 e successivamente confermata dalla Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11.

Tale attribuzione fa sì che nell'ambito del P.T.R.C. siano assunti i contenuti e ottemperati gli adempimenti di pianificazione paesaggistica previsti dall'articolo 135 del Decreto Legislativo 42/04 e successive modifiche e integrazioni.

Il P.T.R.C. si articola per piani di area, previsti dalla legge 61/85, che ne sviluppano le tematiche e approfondiscono, su ambiti territoriali definiti, le questioni connesse all'organizzazione della struttura insediativa ed alla sua compatibilità con la risorsa ambiente.

Il P.T.R.C. vigente è costituito dai seguenti elaborati:

- a) Norme P.T.R.C. vigente
- b) Relazione P.T.R.C. vigente
- c) Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici e di aree di tutela paesaggistica
- d) Elaborati grafici: (scala 1:250000)
  - Tav. 01 Difesa del suolo e degli insediamenti
  - Tav. 02 Ambiti naturalistici - ambientali e paesaggistici di livello regionale
  - Tav. 03 integrità del territorio agricolo
  - Tav. 04 Sistema insediativo ed infrastrutturale storico e archeologico
  - Tav. 05 Ambiti per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica
  - Tav. 06 Schema della viabilità primaria - itinerari regionali ed interregionali
  - Tav. 07 Sistema insediativo
  - Tav. 08 Articolazione del piano (scala 1:50000)
  - Tav. 09 Ambito per la istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche e di aree di tutela paesaggistica
  - Tav. 10 Valenze storico, culturali e paesaggistiche ambientali

Si riportano qui di seguito le tavole del P.T.R.C. suddetto con evidenziati gli elementi interessanti il territorio comunale di Campiglia dei Berici.



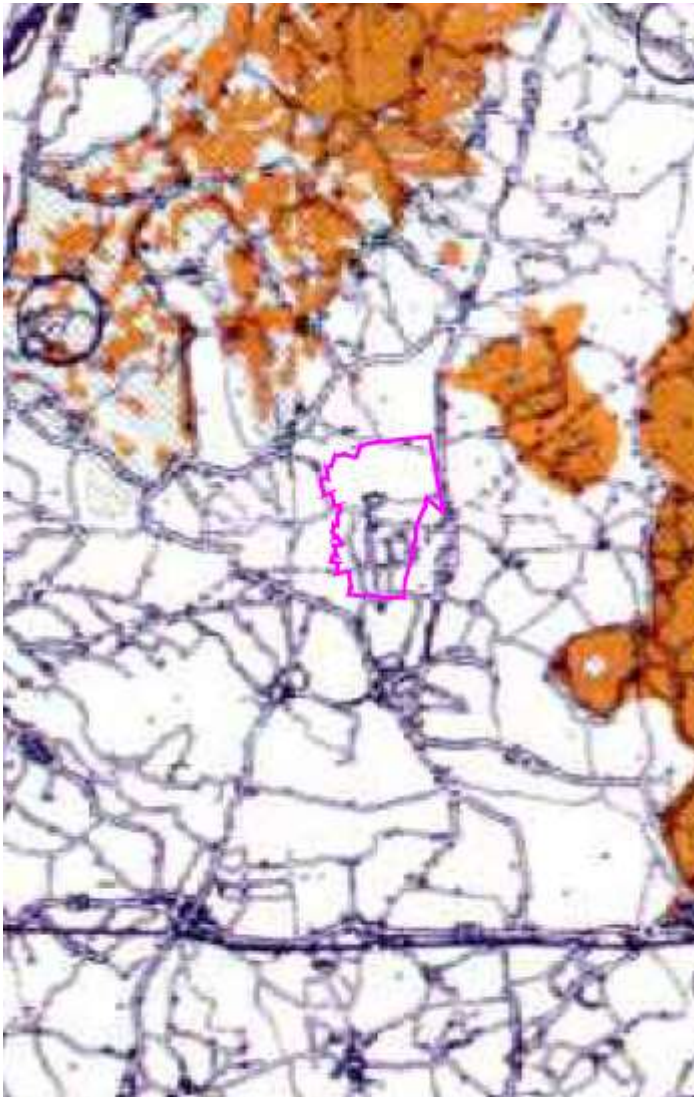
Piano  
 Territoriale  
 Regionale di  
 Coordinamento

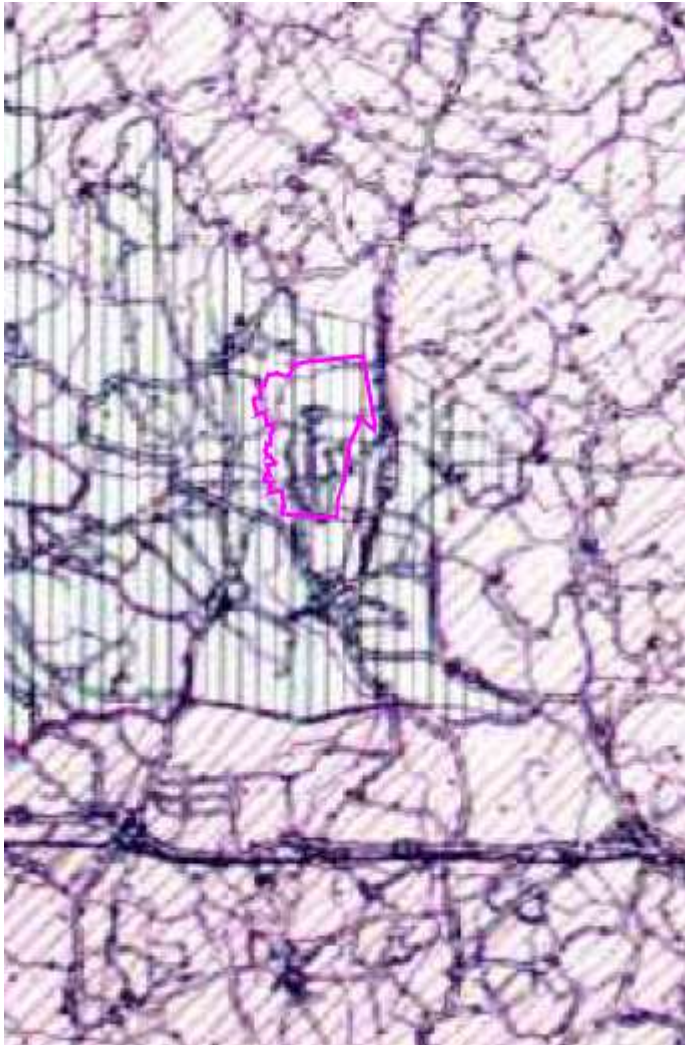
Tav. 1

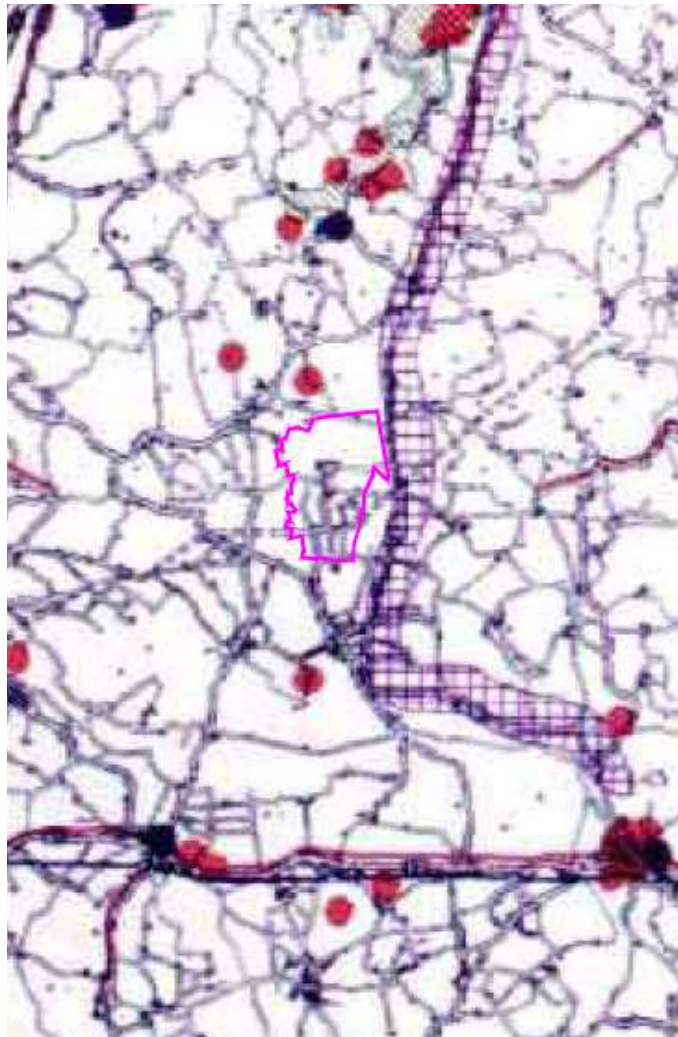
**REGIONE DEL VENETO**  
**Piano Territoriale Regionale di Coordinamento**

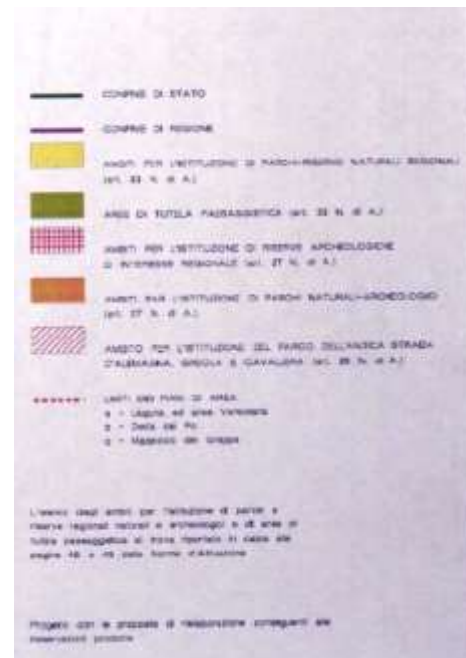
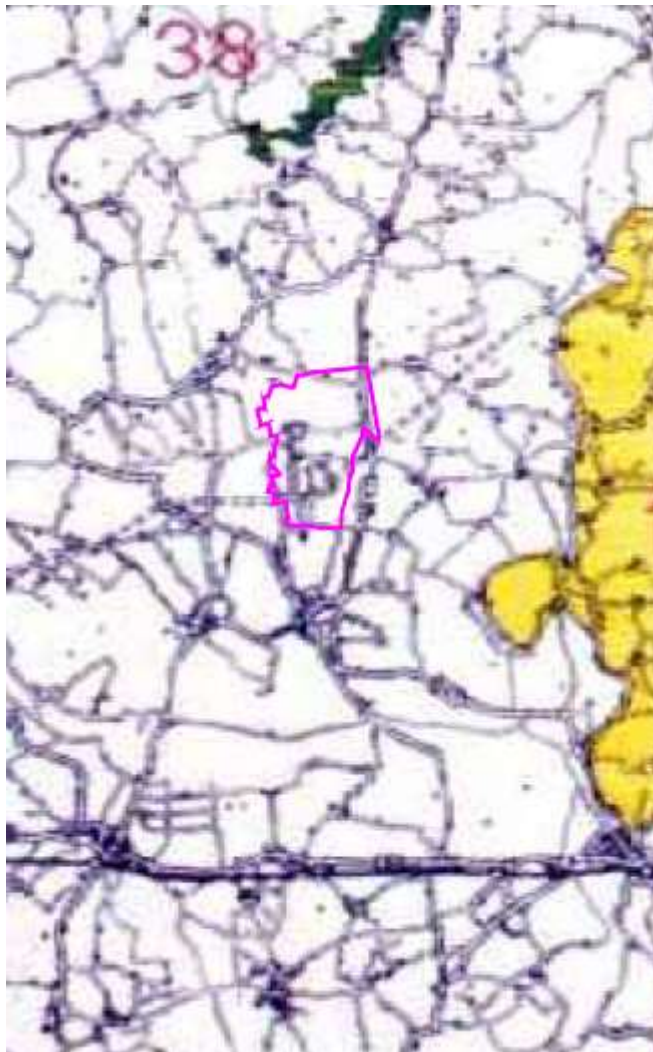
Legge regionale 27 giugno 1985, n. 81 - Assetto e uso del territorio  
 Legge regionale 7 marzo 1991, n. 8 - Valenza paesistica

**Difesa del suolo e degli insediamenti**



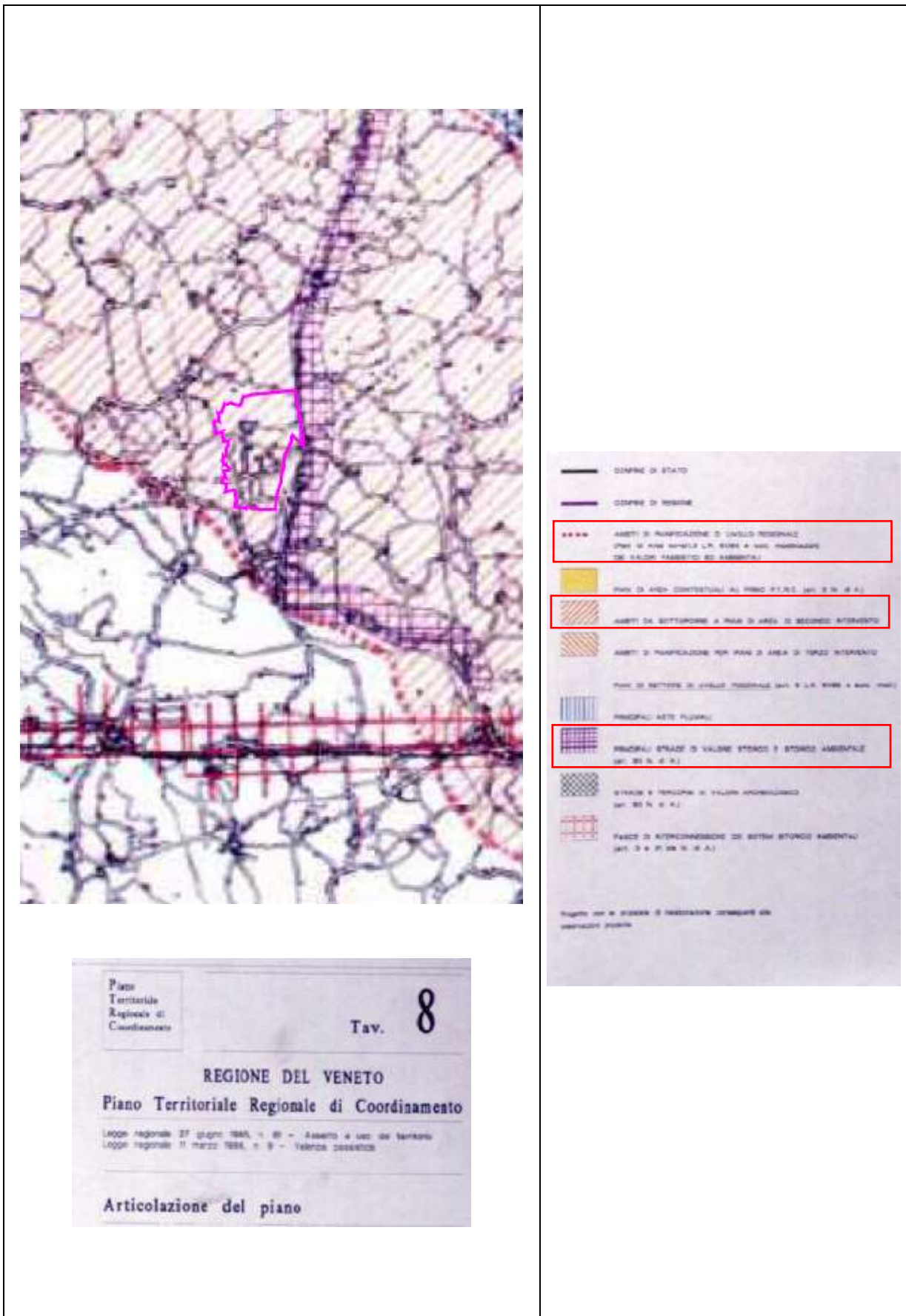












Piano  
Territoriale  
Regionale di  
Coordinamento

Tav. 8

**REGIONE DEL VENETO**

**Piano Territoriale Regionale di Coordinamento**

Legge regionale 27 giugno 1985, n. 81 - Assetto e uso del territorio  
Legge regionale 11 marzo 1986, n. 9 - Valenze paesistiche

Articolazione del piano

#### **4.1.2 P.T.R.C. approvato (2020)**

Dopo una fase di discussione e valutazione da parte della Seconda Commissione Consiliare, è stato approvato in Consiglio Regionale, con la votazione del 30 giugno 2020, il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto.

Dopo l'adozione del 2009 e l'aggiornamento/integrazione con la Variante del 2013, il PTRC era in attesa dell'esame consiliare, ai sensi della legge regionale 11/2004.

Il piano rappresenta l'esito di un lungo e articolato percorso di pianificazione, che ha visto la collaborazione di esponenti autorevoli del mondo della cultura, delle amministrazioni e delle categorie sociali e professionali, operatori economici e mondo dell'associazionismo, nel condividere un approccio comune per la valorizzazione delle risorse identitarie, culturali e sociali che caratterizzano la peculiarità della nostra regione. Tutto orientato al miglioramento della qualità della vita e dell'abitare in una prospettiva di sostenibilità e di riconoscimento del modello veneto.

Il piano in quanto disegno territoriale di riferimento in "coordinamento" con la pianificazione di settore, mette a sistema in un'ottica di coerenza e sostenibilità, le principali politiche territoriali che caratterizzano il governo regionale, tra cui il monitoraggio e la sicurezza del territorio, la rigenerazione urbana, il contrasto al cambiamento climatico.

Il nuovo Piano sostituisce il PTRC 1992 ed entra in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il nuovo P.T.R.C. fino ad oggi ha seguito il seguente iter:

1. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 815 del 30 marzo 2001  
Avviato il processo di aggiornamento del vigente Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.
2. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 587 del 5 marzo 2004  
"Documento programmatico per le consultazioni" preliminare al P.T.R.C.
3. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1158 del 18 aprile 2006  
Elaborazione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.
4. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2587 del 7 agosto 2007  
Adozione del Documento Preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - P.T.R.C. e della Relazione Ambientale - procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 (articoli 25 e 4).
5. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4515 del 28 dicembre 2007  
Metodologia per le procedure di concertazione e partecipazione relative al Documento Preliminare del nuovo P.T.R.C. - art. 5 L.R. n.11/2004.
6. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1056 del 6 maggio 2008  
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento; definizione del sistema di concertazione e della procedura di consultazione delle autorità con competenze ambientali ai sensi della normativa vigente in tema di valutazione ambientale strategica (VAS).
7. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2357 del 8 agosto 2008  
Redazione del Piano Territoriale di Coordinamento ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 (articoli 25 e 4). Disposizioni per la stesura conclusiva del progetto.
8. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4144 del 30 dicembre 2008

Procedure di concertazione e partecipazione relative al Documento Preliminare del P.T.R.C. ai sensi dell'art. 5 L.R. 11/04. Approvazione della Relazione conclusiva sulla concertazione/consultazione.

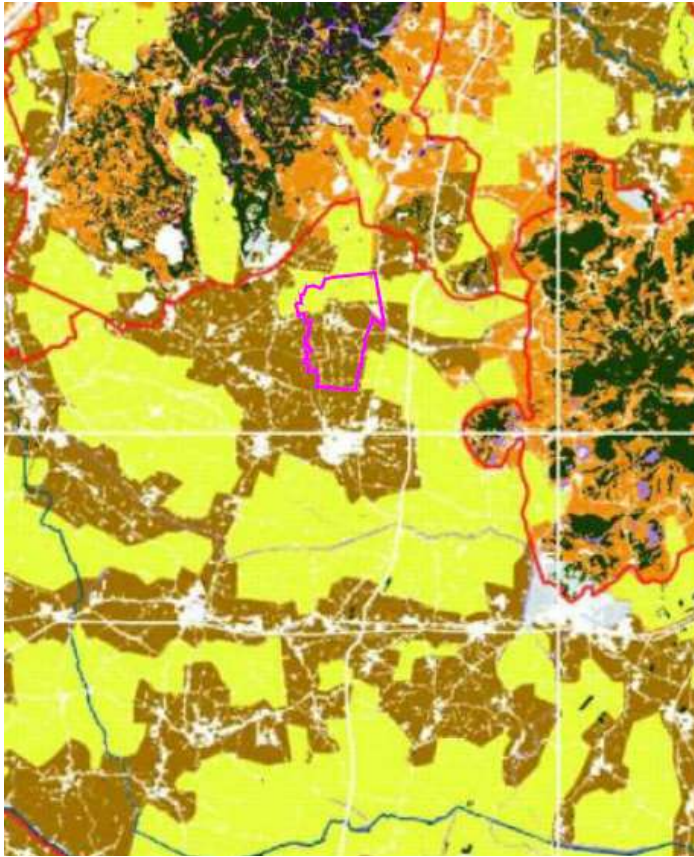
9. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 372 del 17 febbraio 2009  
Adozione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e deposito presso la Segreteria della Giunta Regionale e presso le Province.

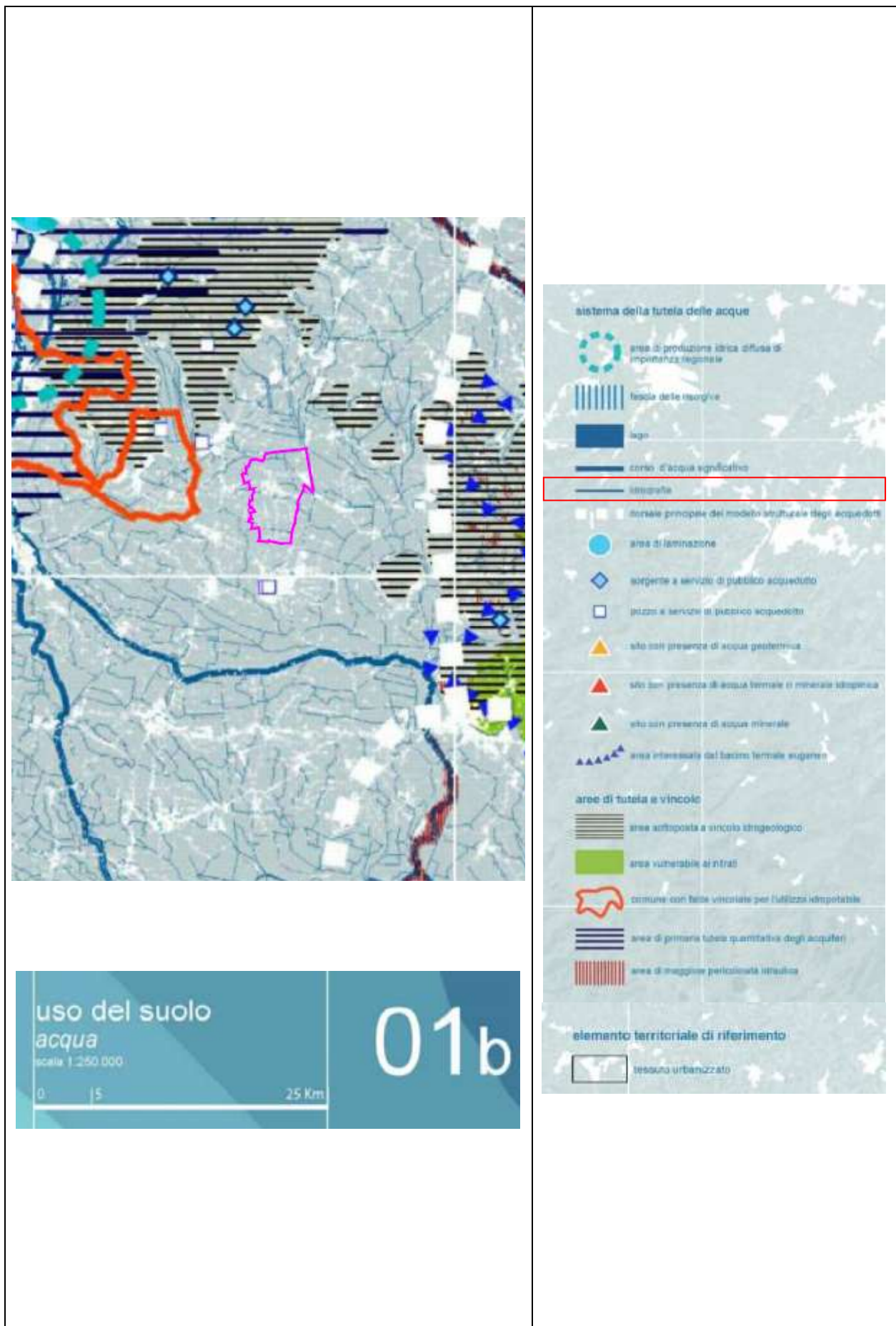
10. DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 62 del 30 giugno 2020  
Approvazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

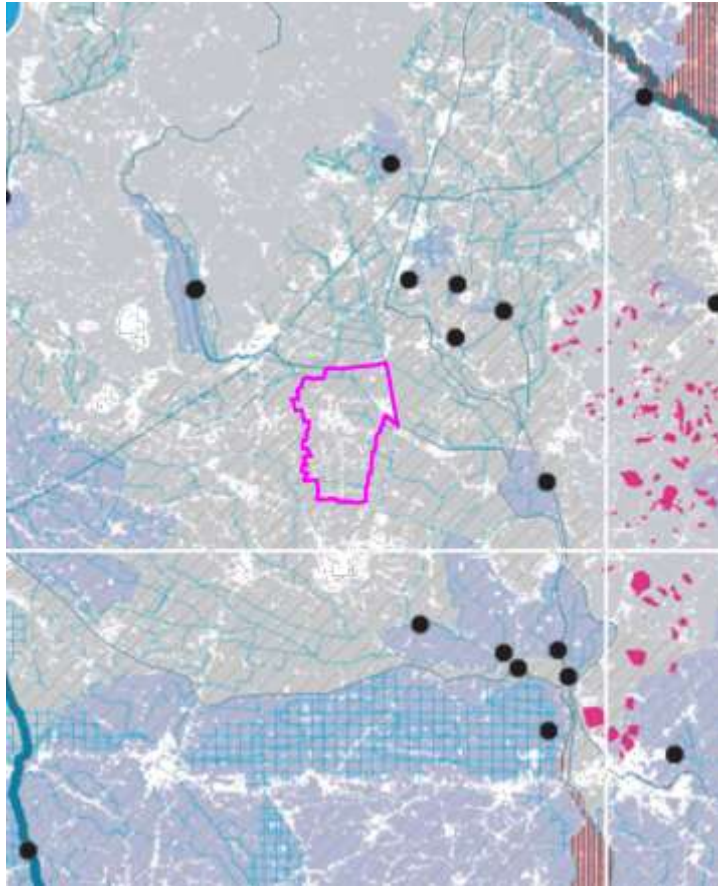
La documentazione conclusivamente prodotta dal gruppo di lavoro e approvata, costituente il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa con i "Fondamenti del Buon Governo" (Allegato A);
- Elaborati grafici:  
(scala 1:250.000)
  - Tav. Ricognizione degli ambiti di tutela del PTRC 1992
  - Tav. 01a Uso del suolo - Terra
  - Tav. 01b Uso del suolo - Acqua
  - Tav. 01c Uso del suolo - Idrogeologia e Rischio Sismico
  - Tav. 02 Biodiversità
  - Tav. 03 Energia e Ambiente
  - Tav. 04 Mobilità
  - Tav. 05a Sviluppo economico produttivo
  - Tav. 05b Sviluppo economico turistico
  - Tav. 06 Crescita sociale e culturale
  - Tav. 07 Montagna del Veneto
  - Tav. 08 Città, motore del futuro
- (scala 1:50.000)
  - Tav. 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica (n. 23 tavole)
  - Tav. 10 PTRC Sistema degli obiettivi di progetto;
- Quadro conoscitivo (formato digitale) (Allegato C\*);
- Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto (Allegato D);
- Norme Tecniche (Allegato E);
- Valutazione Ambientale Strategica: Rapporto Ambientale e VincA (Allegato F):
  - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica - VincA, del 2009;
  - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica - VincA, del 2013;
  - Dichiarazione di sintesi;

Si riportano qui di seguito le tavole del P.T.R.C. vigente suddetto con evidenziati gli elementi interessanti il territorio comunale di Campiglia dei Berici.





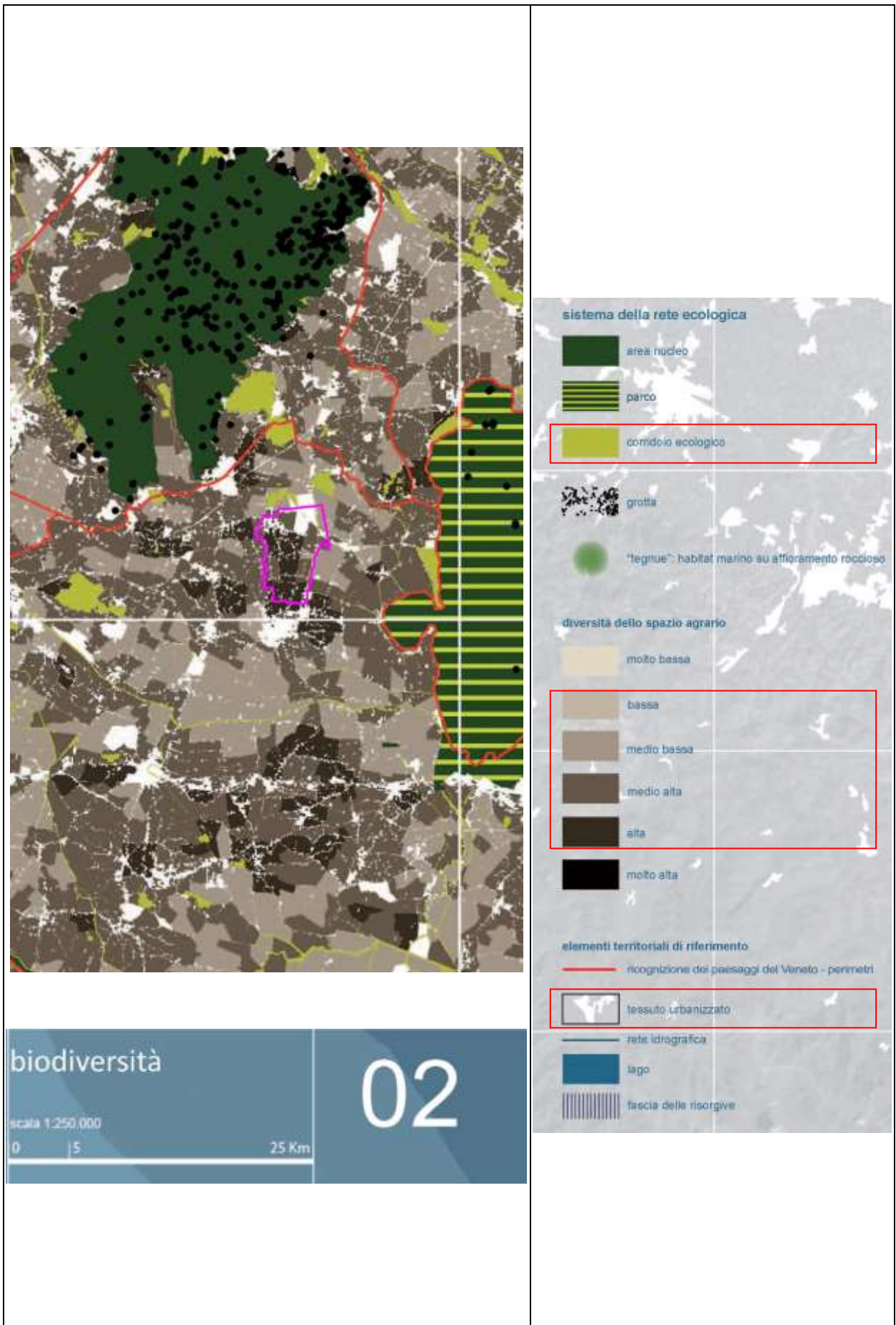


uso del suolo  
idrogeologia e rischio sismico

scala 1:250.000

0 5 25 Km

01c



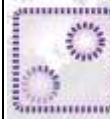




### sistema della logistica



hub monocentrico



hub policentrico



terminal intermodale primario



terminal intermodale da sviluppare

### sistema della mobilità aria - acqua



cittadella aeroportuale



aeroporto



Portualità veneziana  
Venezia - Chioggia - Porto Levante



porto offshore  
Ato Adriatico



porto peschereccio  
Gorle  
Chioggia  
Pià



porto fluxiale



area per lo sviluppo della crocieristica



autostrade del mare



rete metropolitana



rete navigabile

### sistema della nautica da diporto



macro ambito della nautica da diporto



portualità della nautica da diporto  
Bibione  
Corte  
Jesolo  
Eraclea  
Venezia  
Chioggia  
Porto Levante



area per la crocieristica  
Porto Marghera - Chioggia - Porto Vec

### densità territoriale



< 10 abitanti/ettaro



0,10 - 0,30 abitanti/ettaro



0,30 - 0,60 abitanti/ettaro



> 0,60 abitanti/ettaro

### elementi territoriali di riferimento



territorio urbanizzato

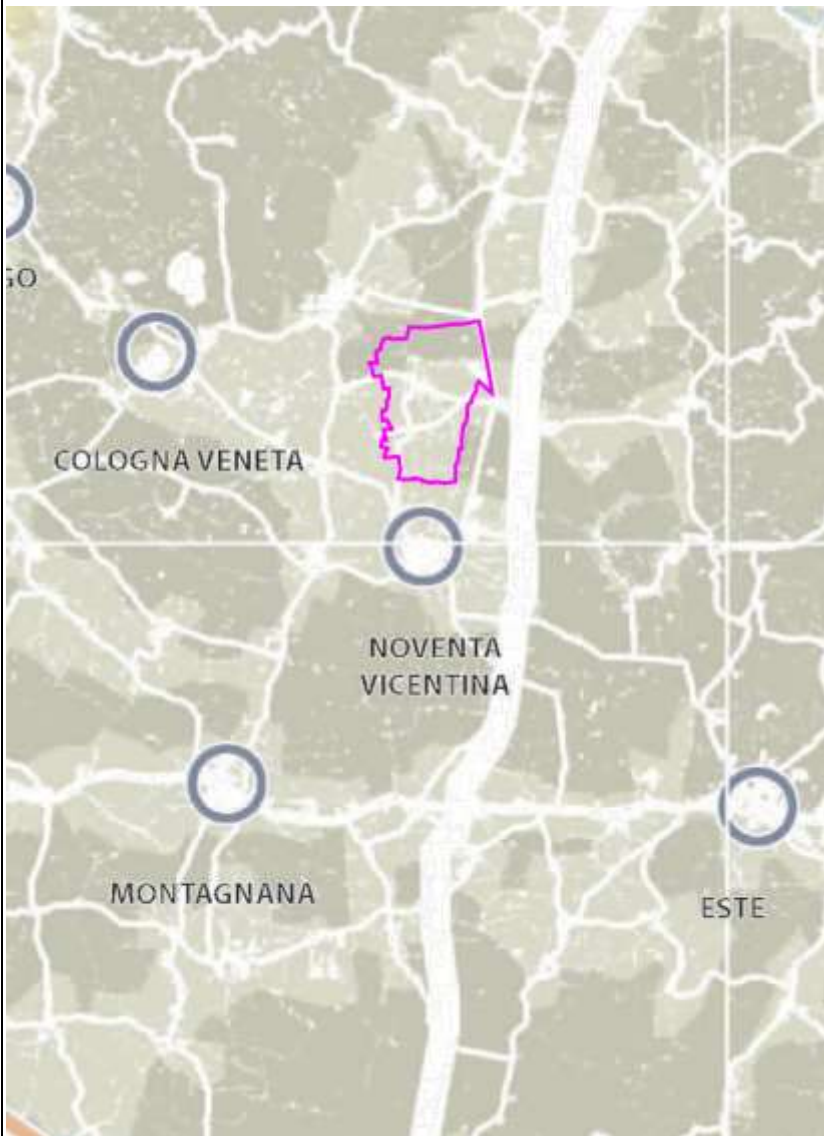


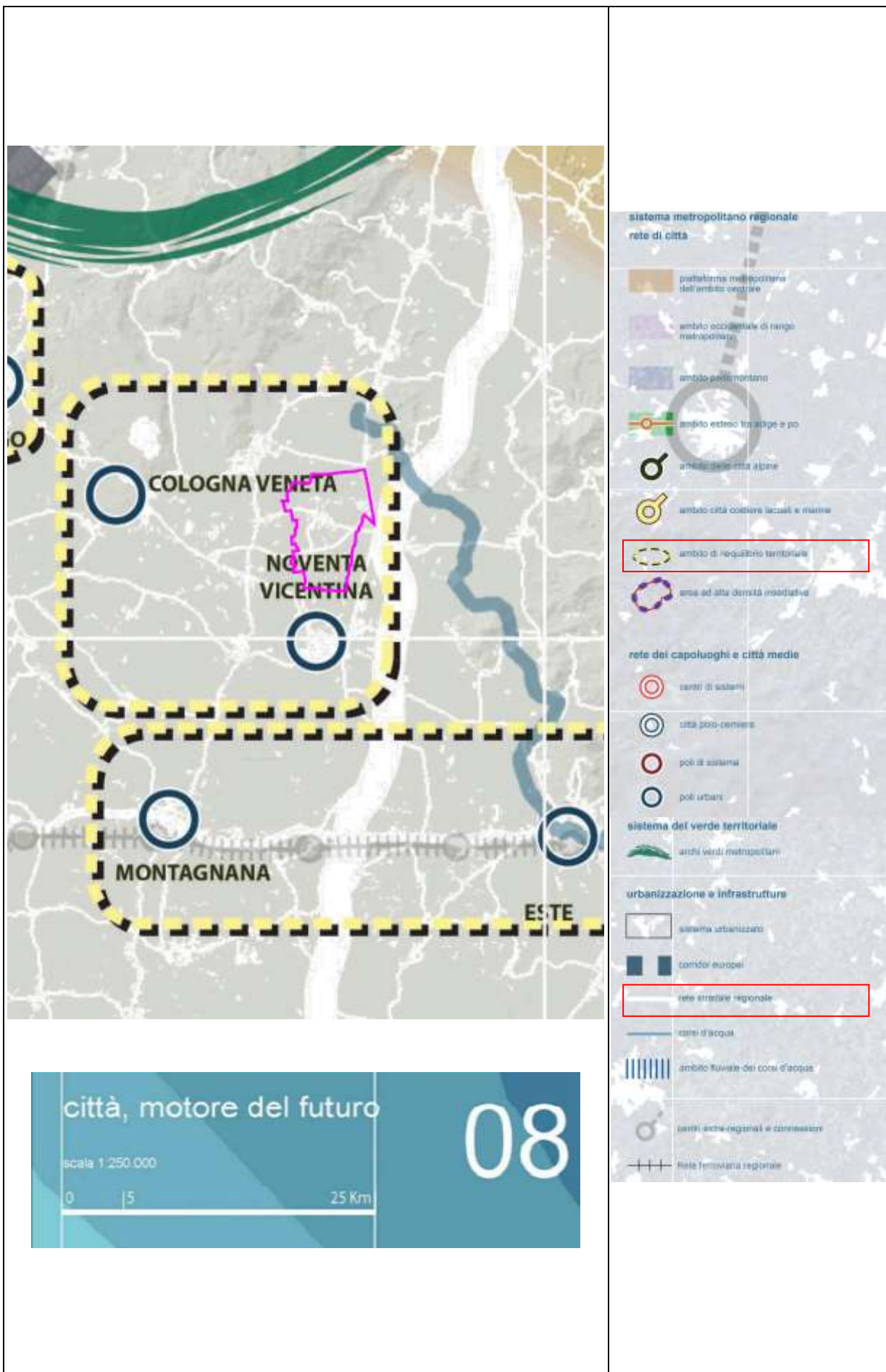
strada provinciale

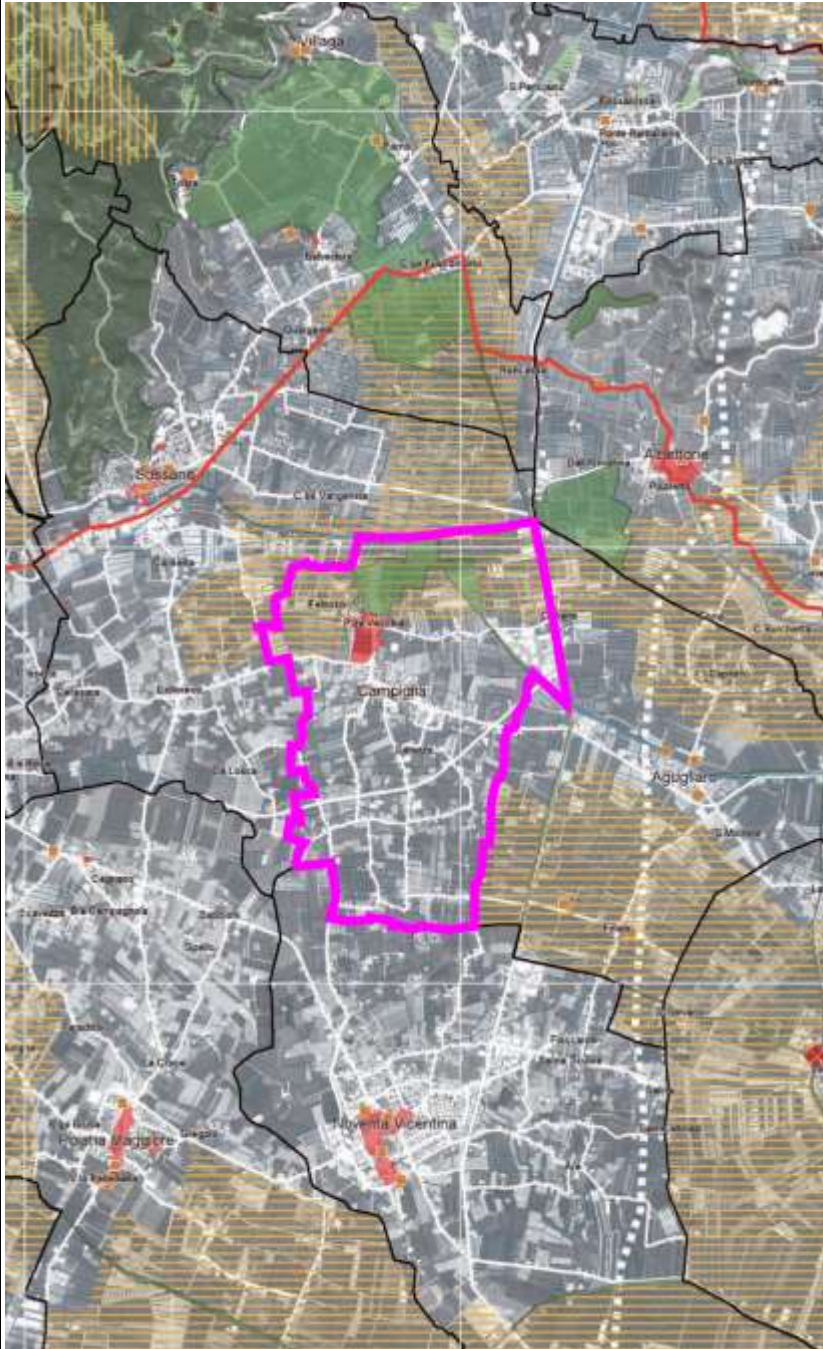












**tavola 09**  
 scala 1:50.000  
 sistema del territorio rurale  
 e della rete ecologica

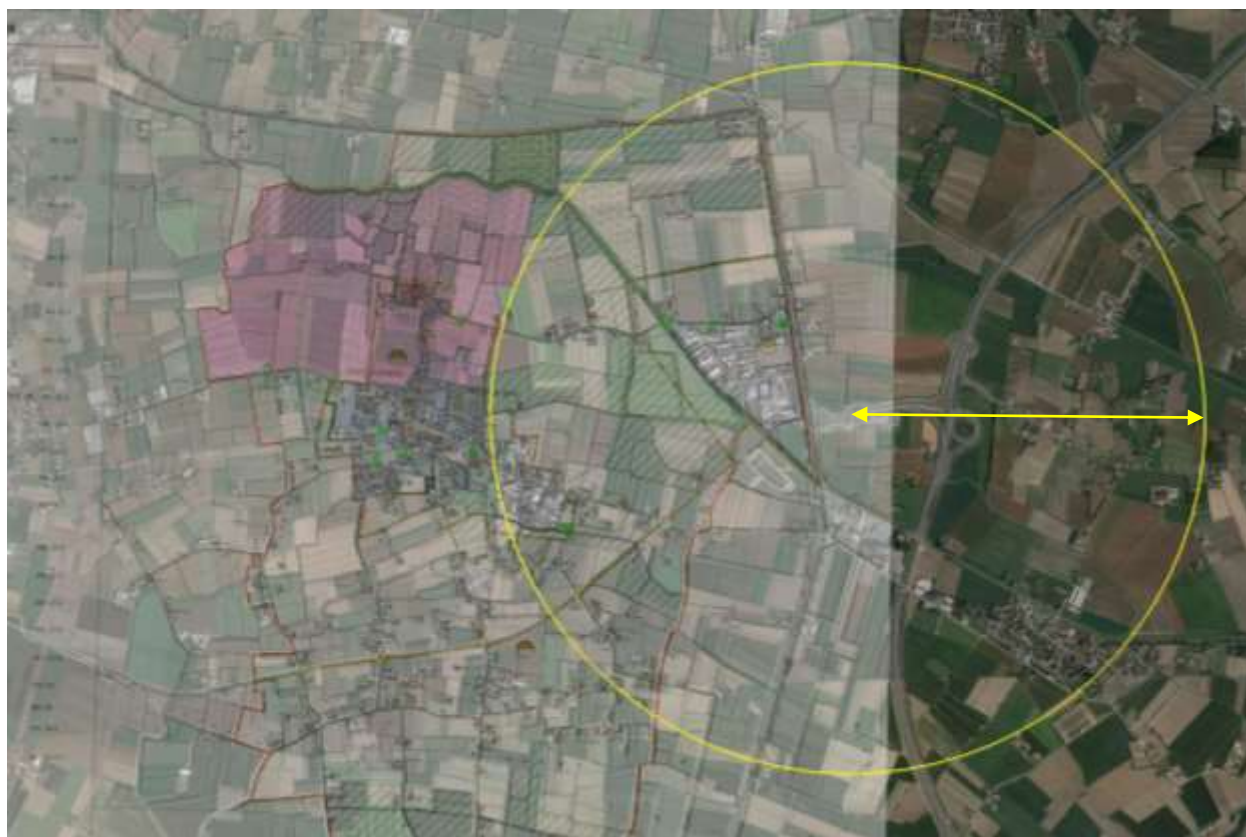
17 Gruppo collinare dei Berici  
 18 Gruppo collinare degli Euganei  
 29 Pianura tra Padova e Vicenza





In conclusione con le analisi sopra redatte è stato verificato che il PAT di Campiglia dei Berici è conforme a quanto previsto dal recente PTRC approvato.

Si specifica che relativamente all'art. 40 - *Aree afferenti ai caselli autostradali, agli accessi alle superstrade e alle stazioni della Rete ferroviaria regionale* delle NT del PTRC il territorio di Campiglia dei Berici ricade parzialmente nel raggio di 2km dall'area del casello di Agugliaro dell'autostrada A31 Valdastico sud (come rappresentato nell'estratto della tav. 4 di PAT sovrapposto a ortofoto di seguito riportato) e pertanto è da ritenersi un'area strategica di rilevante interesse pubblico ai fini della mobilità regionale di cui al comma 1 lett. a) del succitato art. 40.



Estratto Tav. 4 PAT sovrapposto a ortofoto, con raggio di colore giallo di 2km dal casello autostradale di Agugliaro

Pertanto la possibilità di espansione produttiva prevista nell'ATO 3 di quantità inferiore ai 5 ha (vedi cap. 2.4.2 della Relazione di progetto) ed esterna agli ambiti di urbanizzazione consolidata ricade nelle norme di cui al comma 3, lett. b) del succitato art. 40 del PTRC.

## **4.2 Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P.**

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 20.05.2010 è stato adottato, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/04, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Vicenza.

Il Piano è stato depositato presso la segreteria della Provincia e dell'avvenuto deposito è stata data notizia nel B.U.R., nell'albo pretorio di ogni Comune e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Alla Provincia di Vicenza sono pervenute n. 218 osservazioni unitamente al documento delle categorie economiche per un totale di 219 osservazioni, rispetto alle quali sono state

formulate le controdeduzioni, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 del 10.05.2011.

Al fine di consentire la più ampia partecipazione dei diversi soggetti interessati la Provincia di Vicenza ha esaminato anche le osservazioni pervenute fuori termine, fino alla data del 15.10.2010.

Il P.T.C.P. della Provincia di Vicenza è stato trasmesso alla Regione del Veneto con nota prot. 46970 del 30.06.2011, acquisita al protocollo regionale con n. 316254 del 01.07.2011.

La Regione del Veneto, con nota del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio del 28.04.2009 prot. 2314433, ha individuato la struttura competente all'istruttoria dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali nella Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, ora Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica.

L'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV) ha trasmesso alla Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica, il parere della Commissione Regionale per la V.A.S. n. 83 del 14.12.2011 il quale risulta "favorevole con prescrizioni".

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, responsabile per la Valutazione Tecnica Regionale, ha espresso parere favorevole al PTCP di Vicenza in conformità al parere n. 116 del 19.12.2011, del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004.

Successivamente il PTCP di Vicenza, ai sensi dell'art. 23, comma 6, della L.R.11/2004, è stato trasmesso al Consiglio Regionale del Veneto il 20.12.2011, con nota prot. 592081 del 20.12.2011, per essere sottoposto all'esame della Seconda Commissione Consiliare.

La Seconda Commissione Consiliare regionale, ai sensi dell'art. 48, comma 4, della L.R. 11/2004, si è espressa in data 24.1.2012 con parere n. 201, favorevole a quanto disposto dalla V.T.R., argomento n. 116 del 19.12.2011

**Con DGR n 708 del 02.05.2012 il P.T.C.P. di Vicenza è stato approvato**, deliberando in particolare:

1. *di approvare, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/2004, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Vicenza, così come espresso nella Valutazione Tecnica Regionale (Allegato A) che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato previsto dall'art. 27 della L.R. 11/2004 (Allegato A1) e nel parere della Seconda Commissione Consiliare (Allegato B). La Valutazione Tecnica Regionale n. 116 del 19.12.2011 unitamente al parere del sopraccitato Comitato e della Seconda Commissione Consiliare si allegano quali parti integranti del presente provvedimento.*

*Il PTCP di Vicenza risulta composto dai seguenti elaborati:*

*a. "Relazione generale" con allegati:*

- *schema direttore (composto da: fascicolo "Schema direttore" e tavola n.6 "Schema direttore")*
- *relazione: sezione riassuntiva*
- *approfondimento tematico "I territori della montagna"*
- *approfondimento tematico "Rete ecologica";*
- *approfondimento tematico "Aspetti geologici";*
- *approfondimento tematico "Il Rischio Idraulico";*

b. "Rapporto Ambientale" composto da:

- Rapporto Ambientale parte Prima
- Rapporto Ambientale parte Seconda
- Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica
- Rapporto Ambientale – Allegati (composto da 3 fascicoli: allegati A-E; allegati F-M allegati N-U):
- Rapporto Ambientale – Tavole (rilegate in un unico fascicolo in formato A4)
- Valutazione di Incidenza Ambientale (composto da: - fascicolo "Valutazione di Incidenza Ambientale" e Tavola n. 1 "Valutazione di Incidenza Ambientale – sovrapposizione tra sistema ambientale e sistema insediativo infrastrutturale")

c. Elaborati grafici:

Tavola. n. 1.1.A. e 1.1.B "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale", scala 1:50.000;

Tavole n. 1.2.A e 1.2.B "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale", scala 1:50.000;

Tavola n. 2.1.A e 2.1.B "Carta della Fragilità", scala 1:50.000;

Tavola. n. 2.2 "Carta Geolitologica", scala 1:60.000;

Tavola. 2.3 "Carta Idrogeologica", scala 1:60.000;

Tavola. n. 2.4 "Carta Geomorfologica", scala 1:60.000;

Tavola. n. 2.5 "Carta del rischio idraulico" scala 1:60.000;

Tavola. n. 3.1.A e 3.1.B "Sistema Ambientale", scala 1:50.000;

Tavola. n. 4.1.A e 4.1.B "Sistema Insediativo - Infrastrutturale", scala 1:50.000;;

Tavola. n. 5.1.A e 5.1.B "Sistema del Paesaggio", scala 1:50.000.

d. fascicolo "Norme tecniche" con i seguenti allegati :

A - "le ville venete di particolare interesse provinciale" (suddiviso in 2 fascicoli: - "schede descrittive" e "schede cartografiche 1:10.000") ;

B - "le ville palladiane" (suddiviso in 2 fascicoli: - "schede descrittive" e "schede cartografiche 1:10.000") ;

C - "sistema dei grandi alberi";

D -"atlante del patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico della Provincia di Vicenza";

E -"individuazione delle linee ferroviarie e delle stazioni ferroviarie storiche";

F - "siti a rischio archeologico";

e. Banca dati alfanumerica e vettoriale del Quadro Conoscitivo (su supporto informatico)

f. fascicolo "PTCP Vicenza – Fascicolo pareri istruttori"

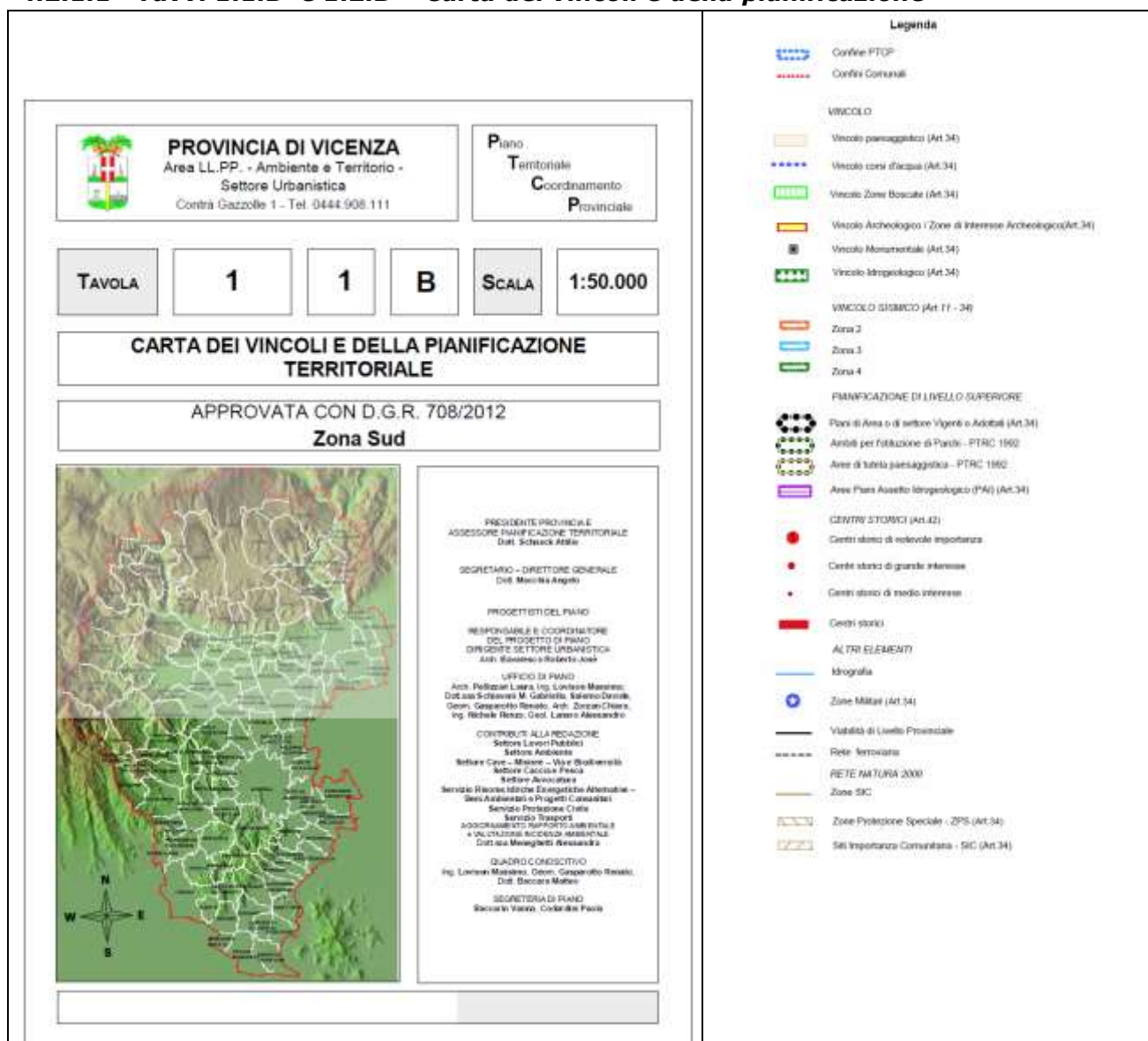
2. di dare atto che l'Allegato A1 ha recepito le indicazioni delle strutture regionali per i soli rilievi di compatibilità strettamente legati agli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/2004, e che restano demandati alla

*Provincia, in sede di variante al P.T.C.P., gli ulteriori adeguamenti richiesti dai medesimi pareri regionali contenuti nel fascicolo di cui al punto 1.f fascicolo "PTCP Vicenza - Fascicolo pareri istruttori", per la conformità del piano alle specifiche discipline di settore;*

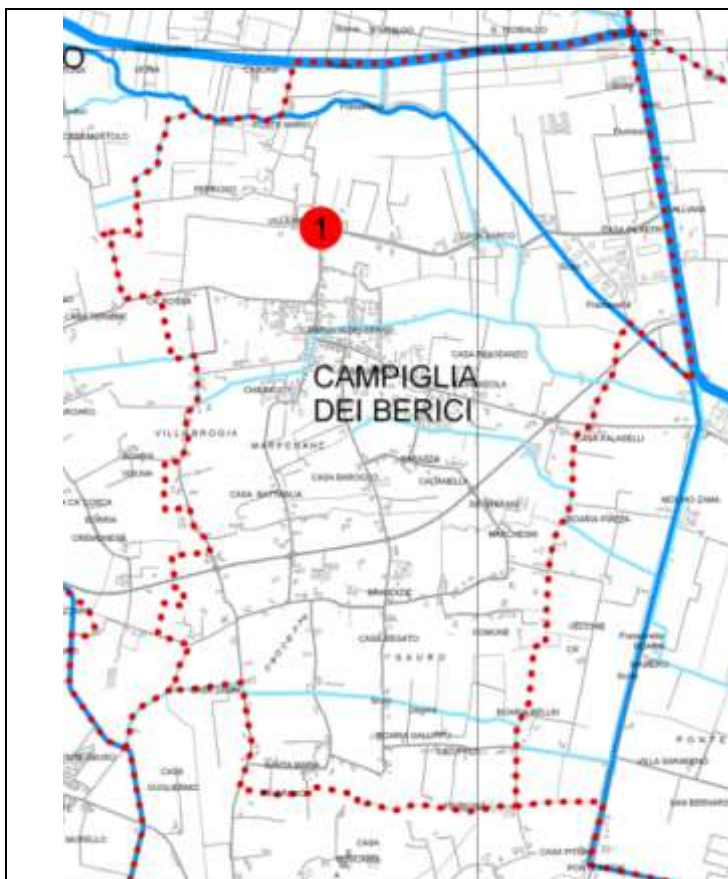
- 3. di dare atto che l'elaborato "PTCP Vicenza - Fascicolo pareri istruttori", di cui al sopracitato punto 1.f, contiene il parere n. 83 del 14.12.2011 con le prescrizioni puntuali della Commissione Regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;*
- 4. di dare atto che il P.T.C.P., una volta adeguato alle prescrizioni puntuali dettate dalla Commissione Regionale VAS, quale Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, dovrà essere depositato dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza presso la propria Segreteria e quella dei Comuni interessati a disposizione del pubblico e diverrà efficace decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del provvedimento di approvazione, indicando la sede ove si potrà prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria provvedendo a quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del D.lgs 152/2006;*
- 5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;*
- 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.*

## 4.2.1 Elaborati DEL P.T.C.P. interessanti il comune di Campiglia dei Berici.

### 4.2.1.1 Tavv. 1.1.B e 1.2.B – Carta dei vincoli e della pianificazione







Per il comune di Campiglia dei Berici sono presenti:

- **Idrografia primaria** (fiume Lione e scolo Frassinella) e **Idrografia secondaria**
- **Centro storico di notevole importanza** presso Villa Repeta-Mocenigo-Bressan

Tavola 1.2.B - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale



### 4.2.1.3 TAV. 3.1.B – SISTEMA AMBIENTALE

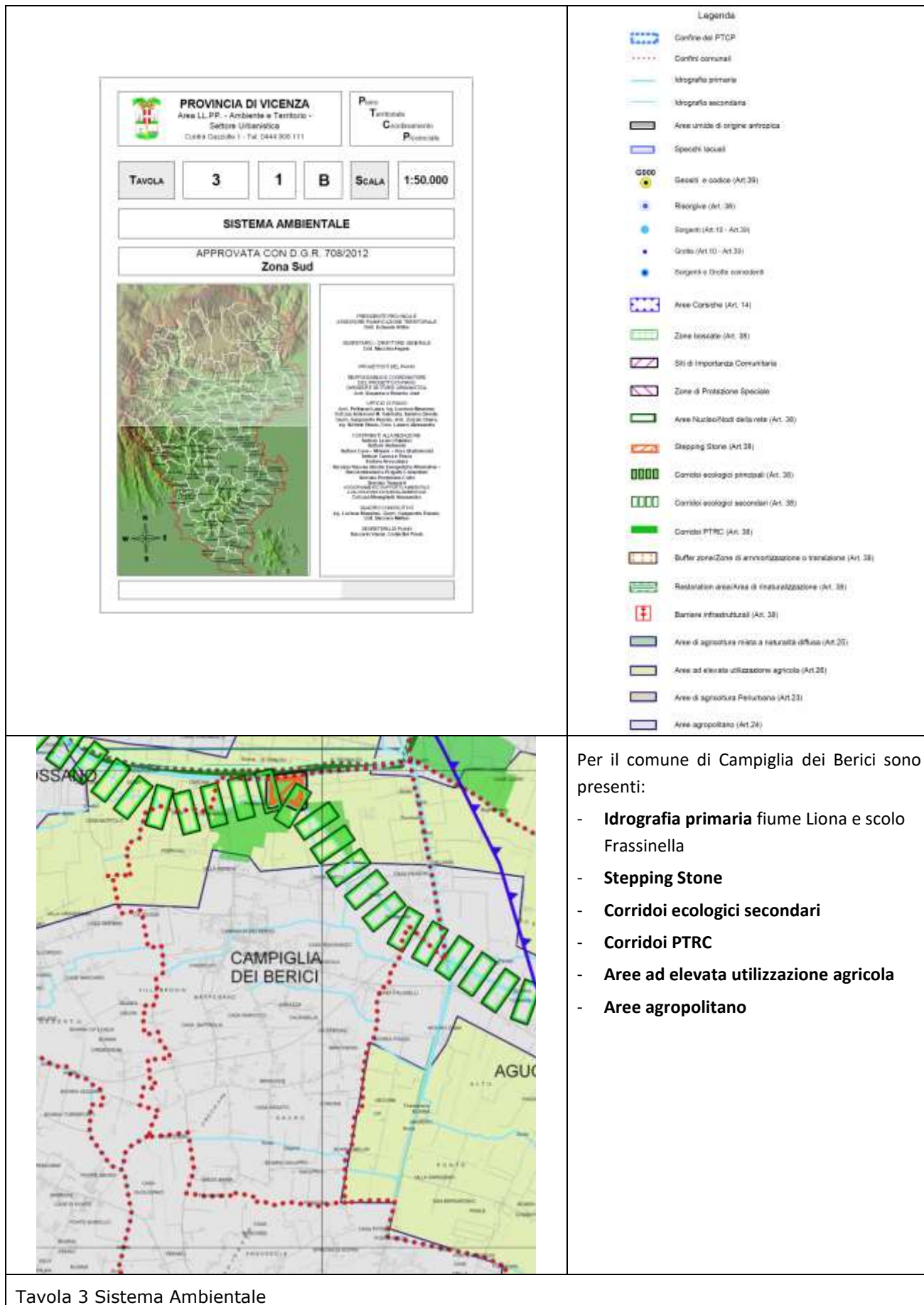
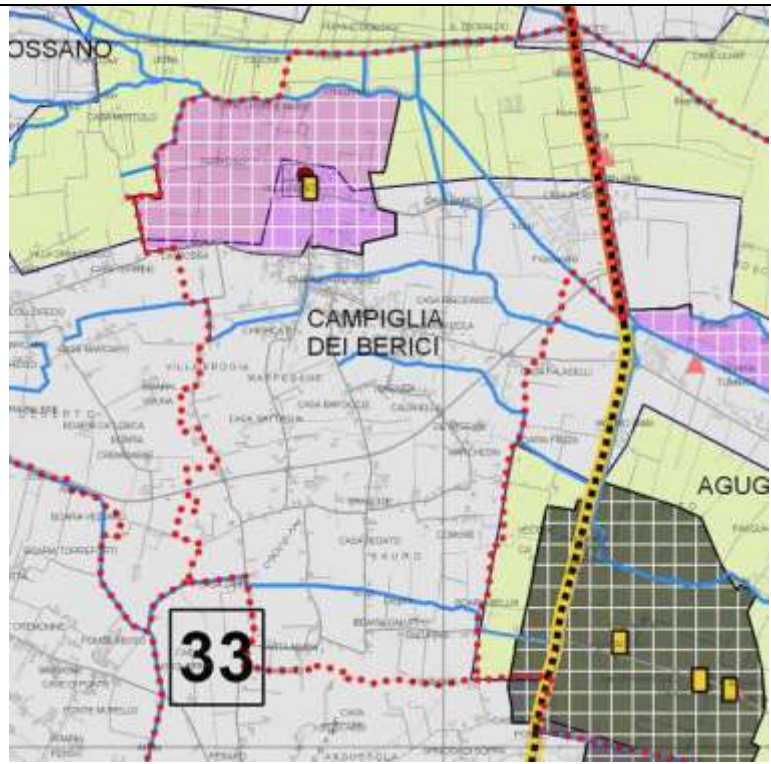
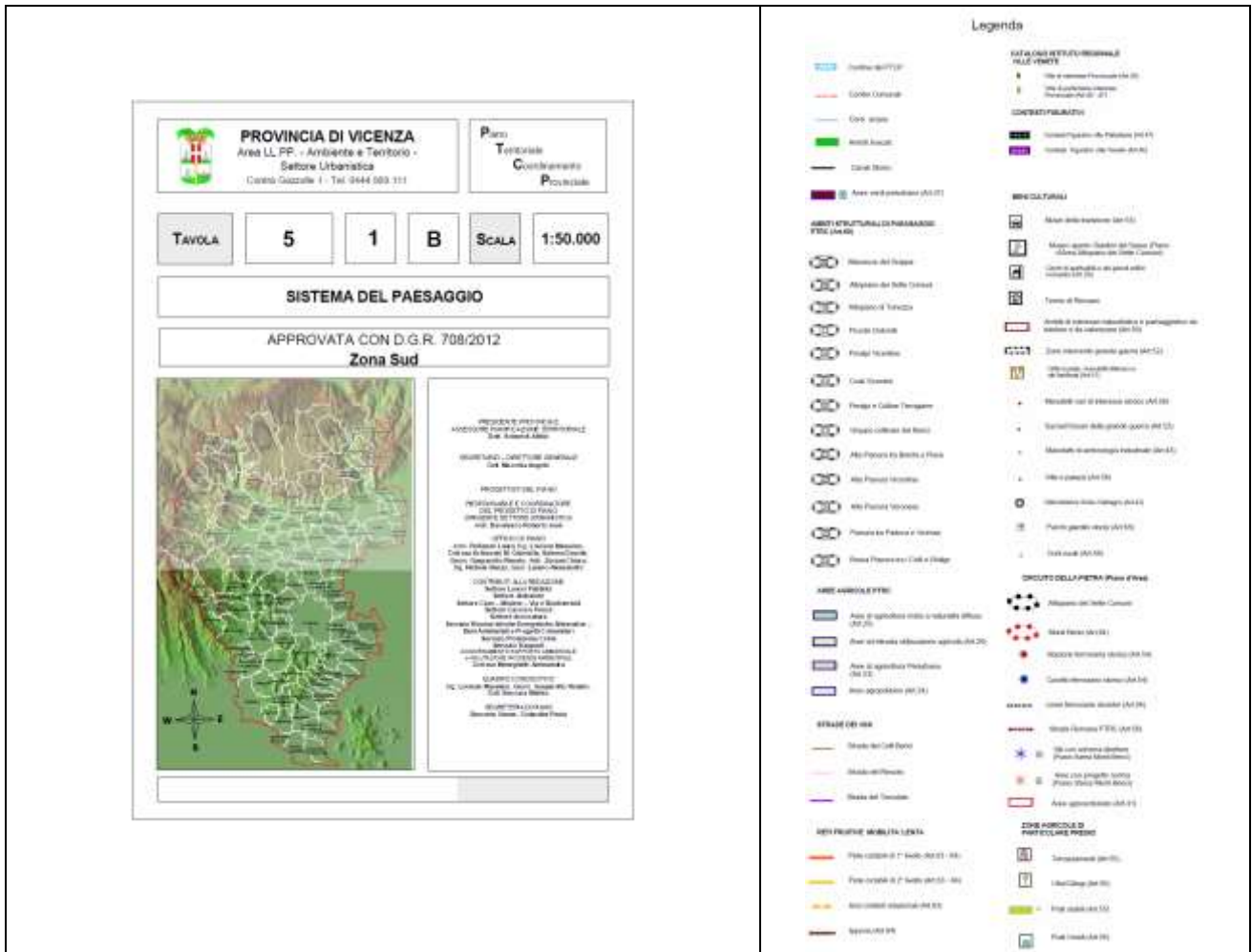


Tavola 3 Sistema Ambientale



**4.2.1.5 TAV. 5.1.B – SISTEMA DEL PAESAGGIO**



- Per il comune di Campiglia dei Berici sono presenti:
- **Corsi d'acqua** fiume Lione e scolo Frassinella
  - **Ambito struttura di paesaggio PTRC** n.33 Bassa Pianura tra i Colli e l'Adige
  - **Aree ad elevata utilizzazione agricola**
  - **Aree agropolitane**
  - **Piste ciclabili di 1° livello**
  - **Ville di particolare interesse provinciale** (Villa Repeta-Mocenigo-Bressan)
  - **Contesti figurativi Ville Venete** (Villa Repeta-Mocenigo-Bressan)
  - **Manufatti vari di interesse storico** (presso Villa Repeta-Mocenigo-Bressan)
  - **Parchi e giardini storici** (Parco di Villa Repeta-Mocenigo-Bressan)
  - **Linee ferroviarie storiche**

Tavola 5 Sistema del Paesaggio

#### **4.2.1.6 ALLEGATO A – LE VILLE VENETE DI PARTICOLARE INTERESSE PROVINCIALE VILLA REPETA – BRESSAN E IL SUO CONTESTO FIGURATIVO.**

In Tavola 5 "Sistema di Paesaggio" sono individuate le Ville Venete di particolare interesse provinciale. Per Campiglia dei Berici è presente **Villa Repeta, Bressan**.

Si riporta qui di seguito la descrizione di cui all'Allegato A – Le Ville Venete di particolare interesse provinciale – schede descrittive – Villa Repeta, Bressan del PTCP.

*La villa sorge poco a nord del paese, al centro delle sue estese proprietà. Provenendo da Campiglia, il corpo padronale è preceduto dal grande serraglio, costituito da un alto muro di mattoni che circonda campi coltivati e costeggia la strada fino all'ingresso della parte privata della proprietà. Qui un altro muro circonda la villa, il brolo e la cappella privata, antica parrocchiale del paese. Tra questa area e i prati a ovest doveva essere realizzato il progetto palladiano, mai portato a termine. Dalla strada, una breve scalinata conduce a un cancello posto in asse con il prospetto meridionale della fabbrica padronale. Questo si sviluppa su un primo piano piuttosto alto e un attico. Il settore mediano, rivestito da bugnato gentile, è leggermente avanzante e concluso da un timpano, con ai lati due alti camini a piramide. Il prospetto nord ripete lo stesso schema tripartito, ma con soluzione architettonica diversa. La quota del salone è raggiunta da una scala a doppia rampa simmetrica con balaustrini che porta ad una loggia aperta in tre intercolumni suddivisi da alte colonne tuscaniche, probabilmente recuperate dalla fabbrica palladiana. A occidente si innesta un'ala più bassa, collegata al corpo padronale. Nelle tre stanze orientali sono state recuperate alcune decorazioni ad affresco di mano diversa da quelle delle tre stanze occidentali. Completano la proprietà: a sud-ovest, oltre il brolo, una colombara; a occidente, dopo il prato, una barchessa aperta da cinque archi su pilastri bugnati e, a oriente, la cappella cui si accede da un portale incorniciato da quattro colonne corinzie con fusto scanalato, forse recuperate da un edificio più antico. Sulla facciata è murata una pietra con il millesimo 1519.*

*La grandiosità e l'eccellenza del complesso trova nel contesto ambientale in cui è inserito, ancora praticamente intatto, uno degli elementi di forza che è necessario preservare nella sua totale integrità, sia per la relazione con la campagna, che con l'abitato, che con le colline circostanti.*

E' inoltre da precisare quanto segue: l'attuale villa Repeta ora Bressan venne innalzata nel 1672 dopo che un incendio distrusse quasi completamente la precedente fabbrica ideata da Andrea Palladio e citata e raffigurata nei "Quattro Libri di architettura." Il Palladio descrive anche il committente come un uomo gentile e ospitale che "riceve molto volentieri tutti quelli, che vanno a ritrovarlo". La costruzione inizia dopo il 1556, anno di morte di Francesco Repeta, probabilmente tra il 1557 ed il 1558, e nel 1566 il cantiere era sicuramente aperto. Anche Giorgio Vasari ne cita il cantiere.

Tracce di incendio si possono ancora vedere sui muri dell'edificio attualmente utilizzato come abitazione.

La struttura del complesso appare atipica rispetto la tradizione impostazione palladiana delle architetture extraurbane. L'edificio seicentesco invece presenta un corpo padronale caratterizzato nella sezione mediana dal bugnato leggero e dal doppio ordine tuscanico (sotto) e ionico (sopra) di lesene coronate da un frontone triangolare ove è collocato lo stemma gentilizio. La Facciata posteriore si apre con una loggia a quattro colonne tuscaniche.



Veduta principale.



Barchesse ad est della proprietà.

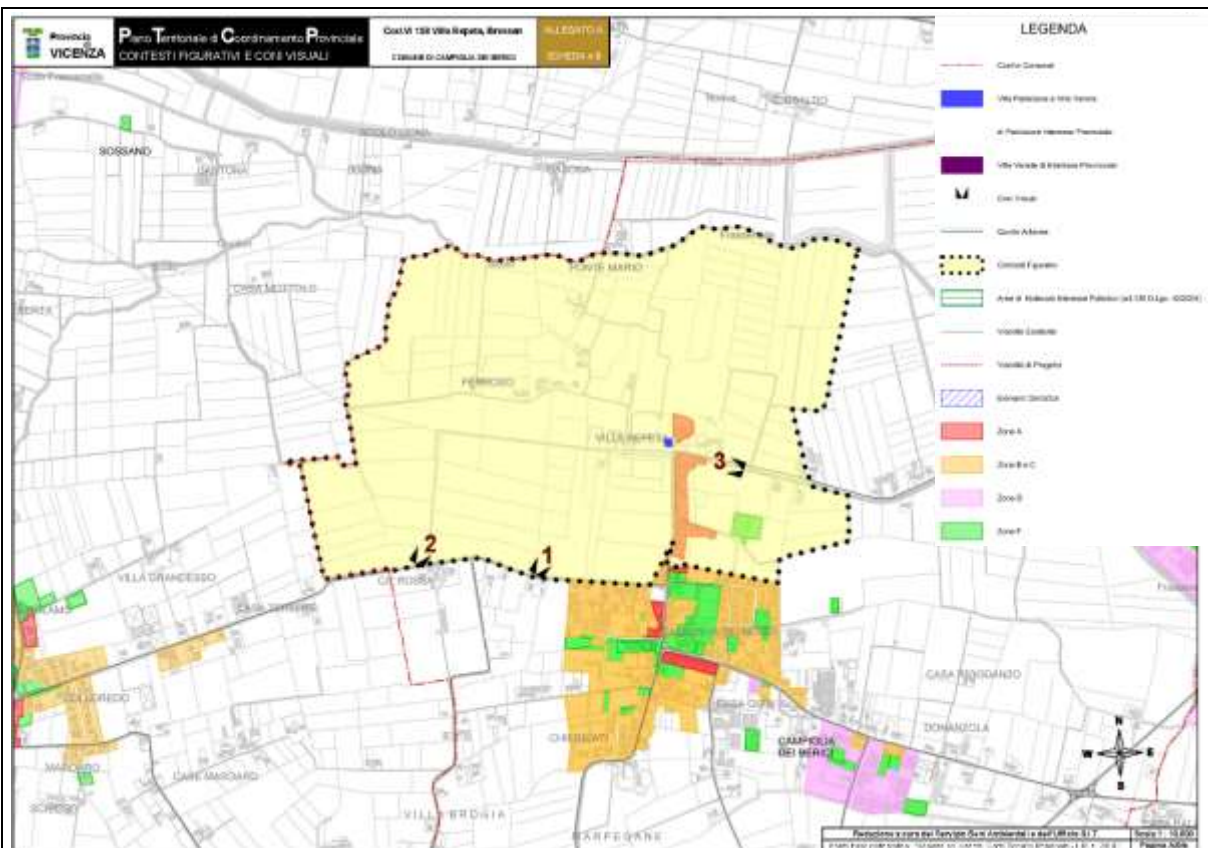


Corpo cinquecentesco addossato al fianco orientale.



Colombaria a nord.

Allegato A – Villa Repeta, Bressan



Allegato A – Scheda 9a – Contesto figurativo Villa Repeta, Bressan



Allegato A – Scheda 9b – Contesto figurativo Villa Repeta, Bressan

#### 4.2.1.7 Allegato B – Le Ville Palladiane

In comune di Campiglia dei Berici non sono presenti Ville Palladiane, anche se recenti studi riconducono a disegni del Palladio la facciata a nord e a ovest.

#### 4.2.1.8 Allegato C – Sistema dei Grandi Alberi

L'allegato C riporta l'elenco dei Grandi Alberi della Provincia di Vicenza.

In comune di Campiglia dei Berici sono presenti due alberi di *ge/so* individuati in capoluogo e in località Piazza Vecchia.

#### 4.2.1.9 Allegato D – Atlante del patrimonio culturale, architettonico, Archeologico e Paesaggistico della Provincia di Vicenza.

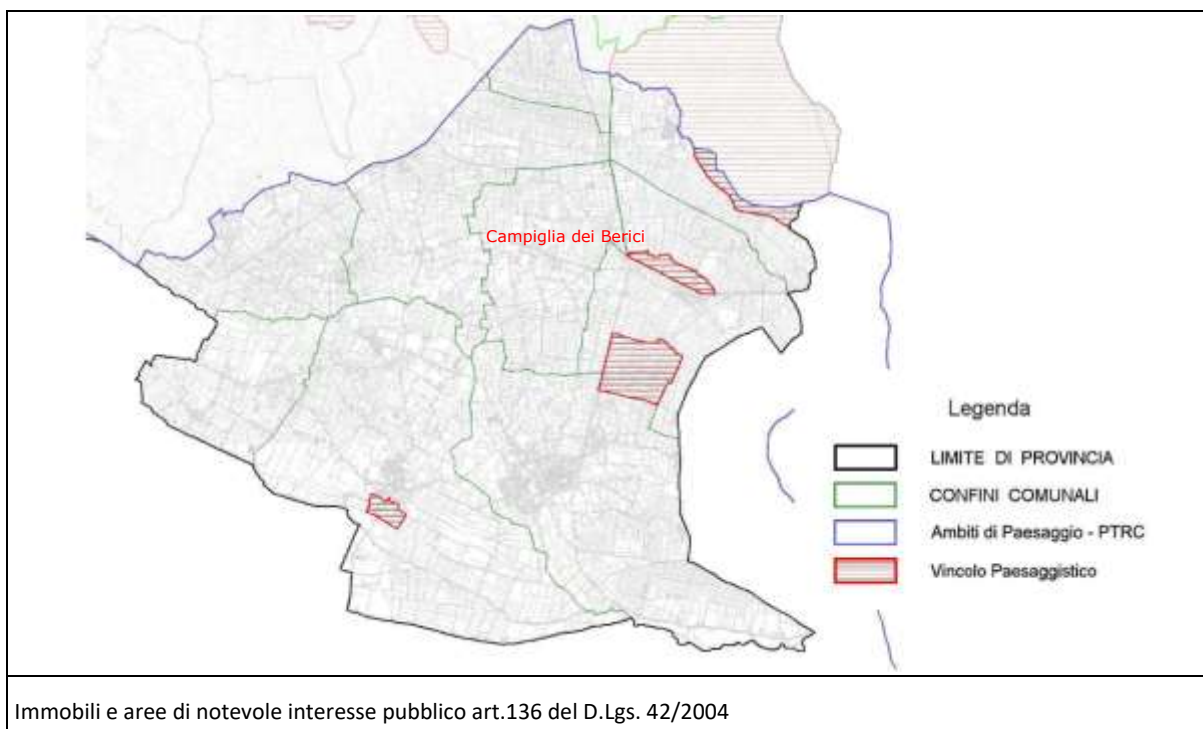
L'atlante ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio del nuovo P.T.R.C. riconosce nel territorio vicentino 11 Ambiti di Paesaggio. Il comune di Campiglia dei Berici ricade all'interno **dall'Ambito di Paesaggio n.33 "Bassa Pianura tra i Colli e l'Adige"**.

#### **AMBITO DI PAESAGGIO " BASSA PIANURA TRA I COLLI E L'ADIGE"**

L'ambito, di superficie pari a 807,19 Km<sup>2</sup>, è delimitato a nord-est dai rilievi collinari dei Berici e degli Euganei; ad est dalla Strada Statale 16 Adriatica; a ovest ed a sud si appoggia sul corso del fiume Adige. Il territorio ricompreso all'interno di questo ambito si contraddistingue per il paesaggio agrario proprio delle bonifiche che borda gli insediamenti più importanti e i piccoli centri dove minore è la pressione insediativa. Risulta di primaria importanza preservare la continuità sico-spaziale caratterizzante i paesaggi di bonifica, l'integrità del territorio aperto e intervenire sul recupero delle valenze ambientali dei sistemi fluviali e delle zone umide.

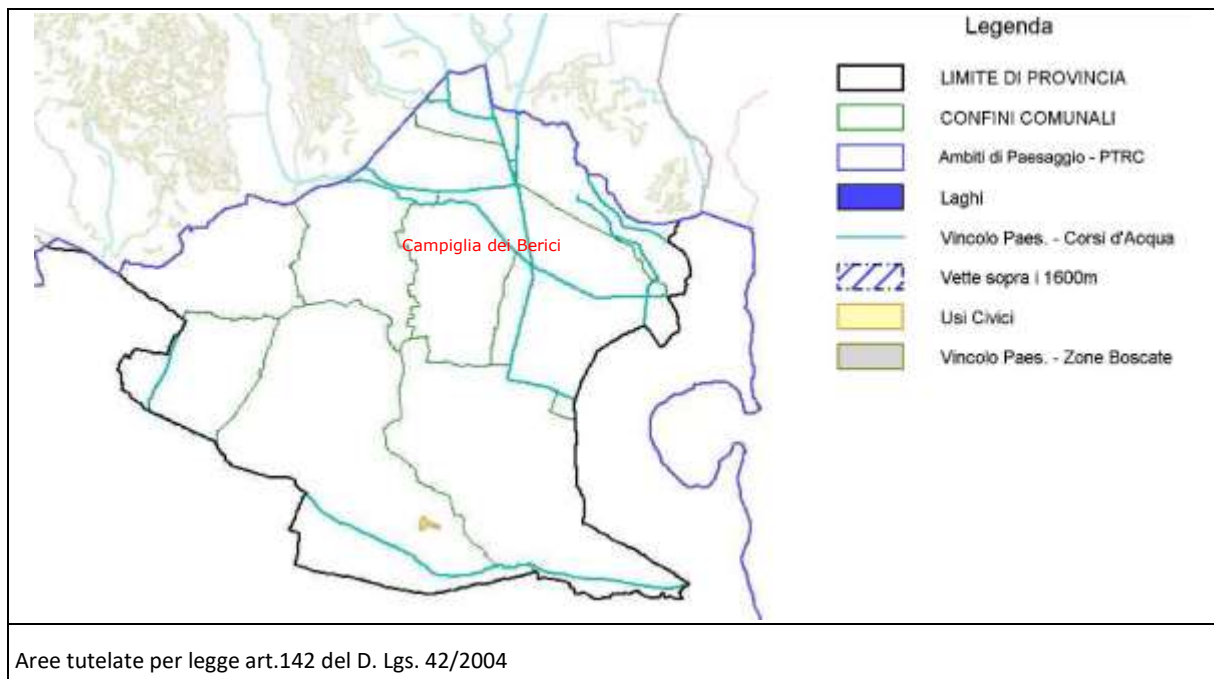
I **vincoli e le valenze paesaggistico-ambientali** individuati all'interno di questo ambito che interessano il comune di Campiglia dei Berici sono elencati e rappresentati cartograficamente di seguito.

- **IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO**, così come definite dall'art.136 del D.Lgs. 42/2004 (ex L.1497/1939): per il comune di Campiglia dei Berici non sono presenti.



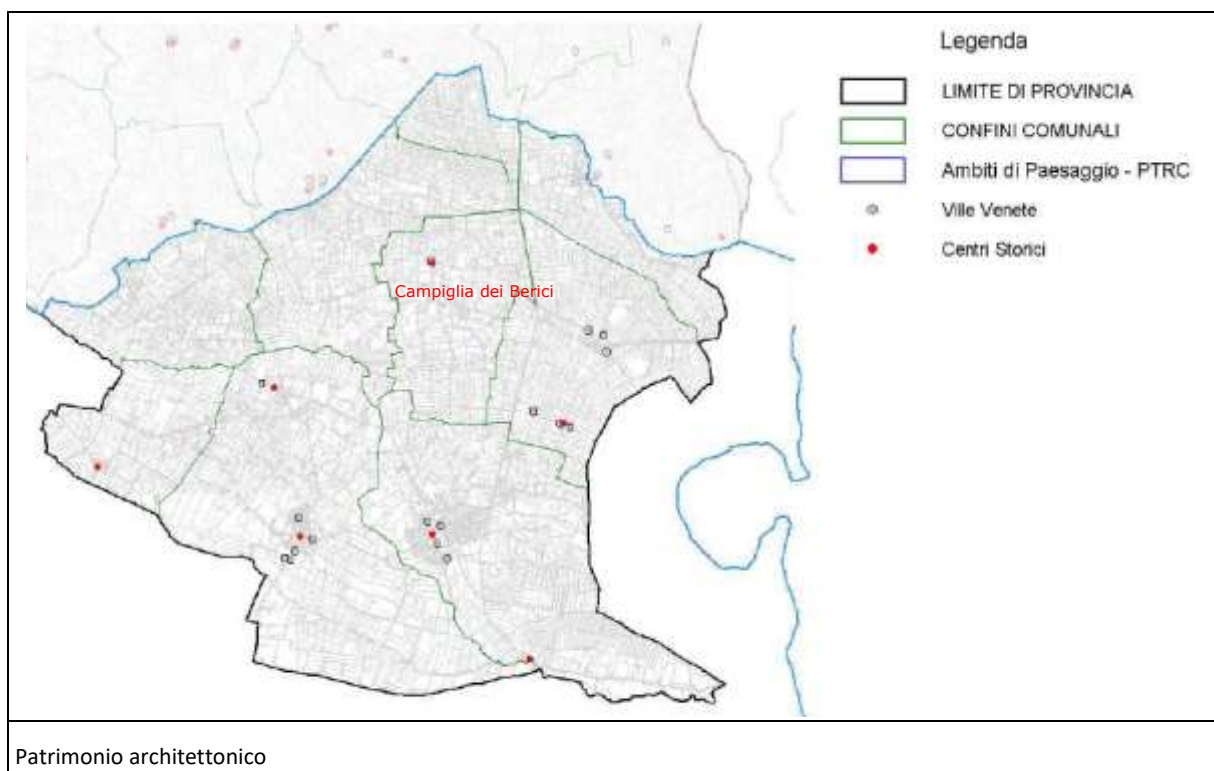
- **AREE TUTELE PER LEGGE ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004 (ex L.431/1985)**

Per il comune di Campiglia dei Berici è individuato il **Vincolo Paesaggistico – Corsi d'acqua** per lo il Fiume e Scolo Liona e per lo Scolo Frassinella.



#### - PATRIMONIO ARCHITETTONICO

All'interno del territorio comunale di Campiglia dei Berici sono individuati una **Villa Veneta** (villa Repeta, Bressan) e il **Centro storico** di notevole importanza localizzato presso Villa Repeta in Località Piazza Vecchia.



#### - PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

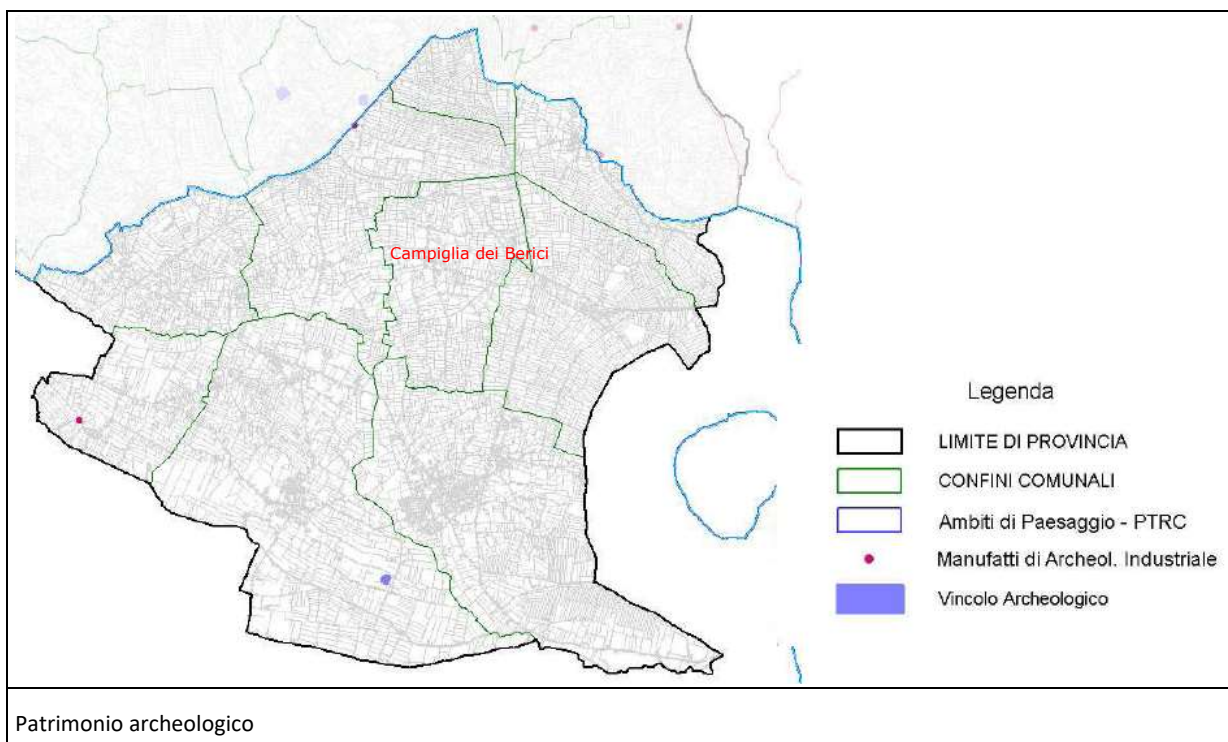
Per il comune di Campiglia dei Berici non sono individuati elementi di interesse archeologico.

**Studio Associato Zanella (Progettista e coordinatore)**

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic.na (VI)

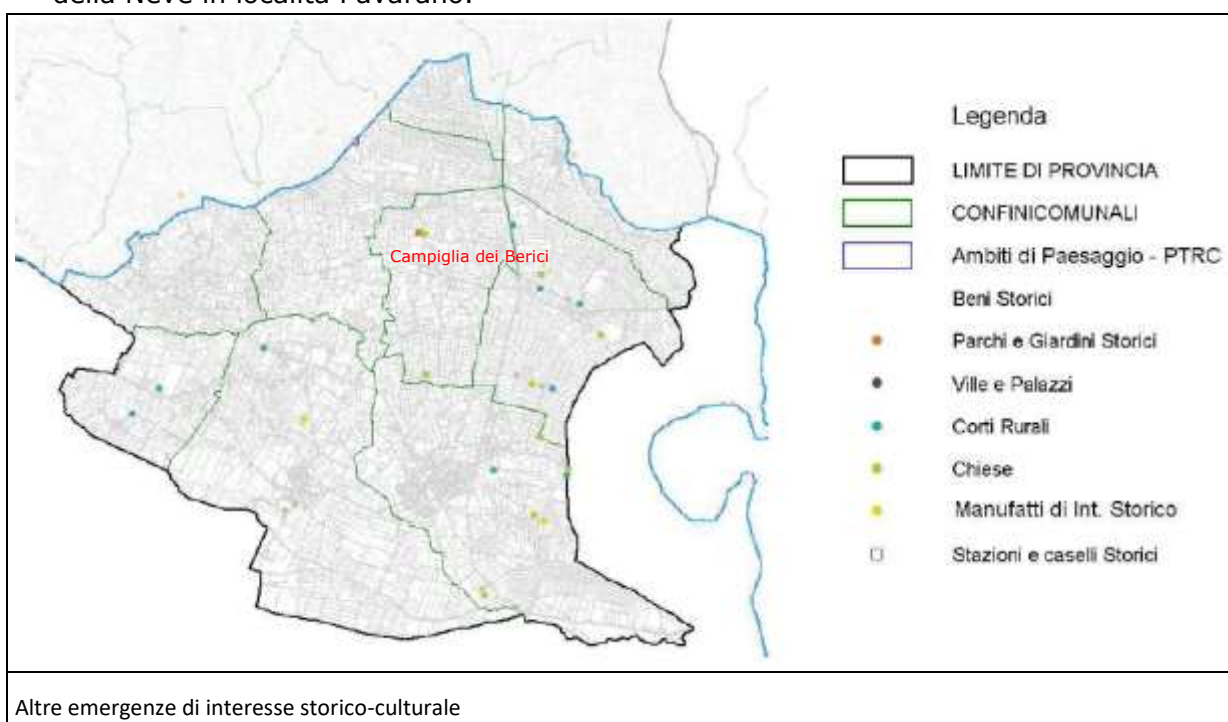
☎ 0444 787040 - 📠 0444 787326

✉ info@studiozanella.it 🌐 <http://www.studiozanella.it>



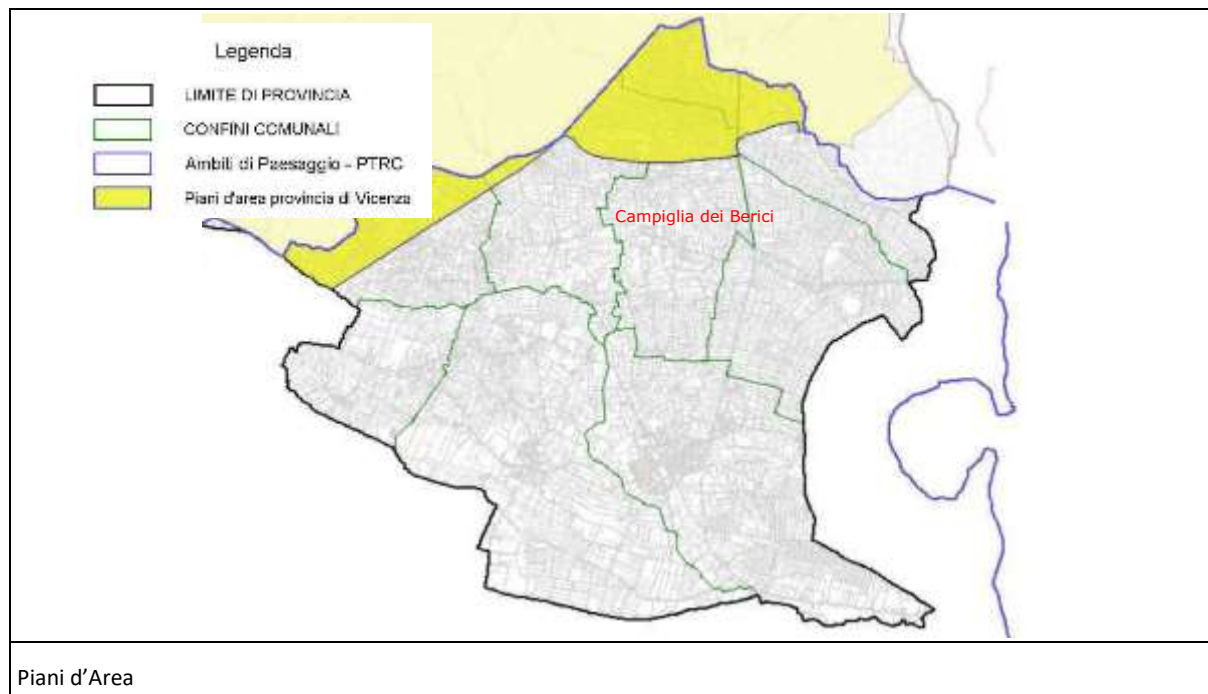
#### - ALTRE EMERGENZE DI INTERESSE STORICO-CULTURALE

All'interno del territorio comunale sono presenti diversi elementi di interesse storico-culturale: sono individuati un **Parco e Giardino storico** e un **Manufatto di interesse storico** rappresentati rispettivamente il parco e la Colombara Palladiana di Villa Repeta. Sono poi individuate due **Chiese**, la Chiesetta di Villa Repeta e la Chiesa di Santa Maria della Neve in località Pavarano.



## - PIANI D'AREA

All'interno dell'Ambito di paesaggio "Bassa Pianura tra i Colli e l'Adige", ricade parte del **Piano d'area Monti Berici**, adottato con Delibera della Giunta Regionale n.710 del 10/03/2000 e approvato con Delibera del Consiglio regionale n.31 del 09/07/2008, di cui, però il comune di Campiglia dei Berici non fa parte.



### **4.2.1.10 Allegato E - Individuazione delle Linee Ferroviarie e delle Stazioni Ferroviarie Storiche**

In comune di Campiglia dei Berici non sono presenti linee Ferroviarie o stazioni storiche.

### **4.2.1.11 Allegato F - Siti a Rischio Archeologico**

In comune di Campiglia dei Berici non sono presenti siti a rischio archeologico.

## **4.3 G.A.L. - Gruppo di azione locale "Terra Berica" società cooperativa**

### **4.3.1 Introduzione**

Il Comune di Campiglia dei Berici fa parte ed è socio del G.A.L. - Gruppo di Azione Locale "Terra Berica" Società Cooperativa insieme ad altri Comuni ed altri Enti pubblici e privati.

"Terra Berica" Società Cooperativa è un Gruppo di Azione Locale - G.A.L. (ente preposto per elaborare la strategia di sviluppo del territorio con un approccio dal basso verso l'alto, costituito in forma giuridica da partner Pubblici e Privati e delegato dalla Regione per attuare alcune misure del Piano di Sviluppo Locale) formato da 26 partner pubblici - Istituzionale e 7 partner privati rappresentativi delle componenti economico-produttive, turistiche, culturali e sociali. Opera nel territorio a Sud della provincia di Vicenza, comprendente i Monti Berici e tutta la pianura circostante, e gestisce il programma Leader, programma d'iniziativa comunitaria finalizzato a promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile delle Aree Rurali.

Il GAL Terra Berica ha sede presso il municipio di Alonte e il territorio di riferimento e di operatività corrisponde all'insieme dei territori dei 24 comuni soci , di cui fa parte anche Campiglia dei Berici, siti nella parte sud della provincia di Vicenza, area omogenea sia sotto il profilo fisico – geografico, che in quello economico, sociale, storico e culturale. All'interno dell'ambito di competenza il 55% del territorio appartiene ai comuni di pianura, mentre il restante 45% del territorio appartiene ai comuni di collina; della superficie totale il 27,3% è compreso nell'area S.I.C. "Monti Berici" per un totale di 127,67 Km<sup>2</sup>.

L'ambito Territoriale designato è composto da 24 comuni (Arcugnano, Brendola, Sarego, Lonigo, Longare, Montegalda, Montegaldella, Castegnero, Nanto, Mossano, Barbarano Vicentino, Villaga, Sossano, Albettono, Campiglia dei Berici, Agugliaro, Noventa Vicentina, Zovencedo, Grancona, San Germano dei Berici, Alonte, Orgiano, Asigliano Veneto, Poiana Maggiore) per una superficie di 469,18 Km<sup>2</sup> pari al 17,11% della superficie provinciale e del 2,5% della superficie regionale. Secondo la classifica del P.S.N. tutti i comuni sono classificati "B1": "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata - sub-aree rurali urbanizzate". Tali aree si collocano, sotto il profilo del rapporto tra territorio e popolazione, in una situazione intermedia tra le aree rurali e quelle urbanizzate. Anche il valore medio della superficie territoriale e della SAU è molto lontano (quattro volte superiore) da quello delle zone più propriamente urbanizzate, a conferma della peculiarità di queste aree dove l'agricoltura continua a giocare un ruolo importante in termini economici, di crescita del settore primario, nonché di sviluppo del territorio.

#### **4.3.2 Obiettivi**

Il programma LEADER, programma d'iniziativa comunitaria finalizzato a promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali, sostiene progetti di sviluppo rurale ideati a livello locale finalizzati a rivitalizzare il territorio:

- sostenendo gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali;
- migliorando le capacità delle partnership locali, sviluppando strategie e modelli innovativi di crescita nelle zone rurali;
- promuovendo la cooperazione tra territori;
- creando opportunità di sviluppo per tutti i settori dell'economia rurale: settore primario, servizi particolarmente legati al turismo , artigianato, cultura e ambiente;
- stimolando uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi.



*Colline e campagne dell'area Berica*

Il tema centrale è la multifunzionalità della TERRA BERICA che offre opportunità di sviluppo sostenibile della vitalità del territorio attraverso il recupero del saper fare, dei sapori e del paesaggio rurale. La Regione ha attivato attraverso il Piano di Sviluppo Rurale - P.S.R., strumento programmatico per l'elaborazione e l'attivazione della strategia dello sviluppo locale che ogni G.A.L. si propone di attuare e per l'accesso agli aiuti, i seguenti 4 Assi:

- **ASSE 1:** accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione. Promuovere corsi di formazione per gli operatori agricoli, favorire il ricambio generazionale (insediamento dei giovani), lo sviluppo delle filiere corte (mercati contadini, percorsi e itinerari dei prodotti tipici);
- **ASSE 2:** migliorare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio ai fini di una valorizzazione turistica ponendo particolare attenzione al cambiamento climatico, alla tutela delle risorse naturali ed idriche, alla conservazione delle biodiversità, incentivare l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, incentivare le culture e gli allevamenti di specie autoctone;
- **ASSE 3:** migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche attraverso l'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, la creazione di microimprese, sostenere l'occupazione della donna, la qualificazione dell'offerta agrituristica, la promozione delle attività agrituristica, la qualificazione del patrimonio rurale, lo sviluppo dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale la tutela del patrimonio rurale;
- **ASSE 4:** consolidare e implementare l'approccio Leader attraverso la realizzazione di strategie di sviluppo locale, anche per contribuire alle priorità degli altri tre assi; realizzare progetti di cooperazione Interregionale e Transnazionale al fine di rapportare un effettivo valore aggiunto alle aree rurali, gestire il funzionamento del Gal con contenuti ben definiti ed obiettivi fortemente ancorati al territorio di competenza.

## 4.4 I.P.A. – Area Berica

### 4.4.1 Introduzione

Il patto territoriale dell'“Area Berica” , ora I.P.A. Area Berica con sede a Noventa Vicentina, interessa un territorio geograficamente ed economicamente omogeneo formato da 24 Comuni appartenenti alla provincia di Vicenza, tra questi anche Campiglia dei Berici, tutti classificati dalla Decisione della Commissione delle Comunità europee n. 94/197/CE del 26.01.1994, come “aree di sviluppo rurale” ammissibili all'Obiettivo 5b) della politica comunitaria di coesione economica e sociale, ad eccezione di 6 Comuni: Alonte, Arcugnano, Brendola, Lonigo, Orgiano, Sarego.

L'ambito d'intervento del patto territoriale “Area Berica” si estende su una superficie di circa 477 Km<sup>2</sup> e rappresenta la parte meridionale della Provincia di Vicenza che si incunea tra le province di Padova e di Verona nella parte centro-sud della Regione Veneto.



Il Protocollo d'intesa del Patto territoriale dell'Area Berica è stato sottoscritto il 11/04/2000 da un ampio partenariato locale, istituzionale ed economico-sociale. Il documento nasce a seguito della collaborazione avviata tra i soggetti pubblici operanti nell'area geografica interessata dal patto territoriale e dalla concertazione con le Parti sociali e le imprese.

#### 4.4.2 Obiettivi

I punti di forza dell'"Area Berica", sono da ricercare nella presenza di un patrimonio ambientale e architettonico-culturale di prim'ordine e di eccezionale valenza paesaggistica. Proprio per il fatto di aver conservato un ambiente per certi versi intatto sia dal punto di vista naturalistico che nelle emergenze architettoniche, l'area nel quale intende intervenire il patto territoriale dell'Area Berica impone la ricerca di obiettivi, di strategie e di interventi che consentano uno sviluppo sostenibile, soprattutto sotto il profilo della sua compatibilità con l'ambiente. L'obiettivo primario degli interventi del patto territoriale dell'Area Berica è quello di creare delle opportunità economiche che consentano uno sviluppo duraturo nel tempo.

Tali opportunità economiche partono soprattutto dalle risorse endogene presenti nell'area attorno alle quali possono essere sviluppate nuove attività:

- nel settore del turismo, che necessita di essere rivalorizzato ed innestato nei circuiti turistici nazionali ed internazionali, promuovendo lo sviluppo delle attività imprenditoriali;
- nel settore della tutela e della conservazione dell'ambiente, in particolare con riferimento ai siti naturalistici di pregio esistenti nell'area, agli ambiti fluviali, al patrimonio faunistico e floristico, al considerevole numero di sentieri e percorsi;
- nel settore primario, in particolare per il rafforzamento della competitività dei prodotti locali di qualità, mediante la promozione di investimenti di filiera che si estendono dalla produzione alla trasformazione alla commercializzazione e alla diffusione di pratiche agricole ecocompatibili che salvaguardino e tutelino l'ambiente;

- nel settore secondario verranno valorizzate le attività estrattive connesse alla lavorazione della "pietra di Vicenza" e le attività manifatturiere, del distretto industriale del tessile e abbigliamento, dell'agroindustria e quelle ad alto contenuto tecnologico, promuovendo lo sviluppo, compatibile con l'ambiente, di nuove attività imprenditoriali. In particolare saranno incentivati quei progetti, che possono fungere anche da laboratorio, per la ricerca, lo sviluppo e l'applicazione di nuovi sistemi produttivi o tecnologie che si orientino alla salvaguardia o al miglioramento dell'ambiente;
- nel settore delle attività culturali, ricreative e sportive, finalizzando le azioni ad un sostanziale potenziamento dei servizi e delle strutture, creando un indotto formativo, artistico, folkloristico ed economico.
- nel settore del commercio si cercherà di contrastare il progressivo abbandono dei centri con dei piani mirati al rilancio ed alla valorizzazione dei negozi di vicinato.

Gli obiettivi ed i settori sopra indicati sono già oggetto di diversi programmi di sviluppo in atto nell'area: come si è indicato, sia gli interventi strutturali promossi dal DOCUP 5 b) della Regione Veneto, sia gli interventi a carattere innovativo e dimostrativo attuati nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Leader II, sia gli interventi promossi a livello provinciale e locale, sono tutti orientati nella direzione di un rilancio dell'area, anche mediante l'esplorazione di nuovi percorsi di sviluppo nei settori che offrono i più alti tassi di crescita occupazionale ed economica.

Le priorità di intervento qui individuate intendono, quindi, essere coerenti e strettamente complementari con le iniziative già in atto, volte a promuovere la competitività delle imprese esistenti, anche mediante la loro internazionalizzazione, la creazione di nuove imprese da parte dei giovani e delle donne residenti, lo sviluppo dei servizi e delle attività turistiche.

Il Patto territoriale dell'Area Berica intende, quindi, essere complementare alle iniziative di sviluppo in atto, ampliandone la portata.

---

## **5 Caratteristiche del territorio del P.A.T.**

---

### **5.1 Inquadramento territoriale**

Campiglia Dei Berici è un paese sito nella parte sud della provincia di Vicenza, prettamente pianeggiante, posto fra i Colli Berici ed Euganei, inserito nella medio-bassa pianura berica, di sup. terr.le di circa 10,95 Km<sup>2</sup>, costituito oltre dal capoluogo dalla frazione di: Pavarano, e le località di Brandizie, Carazza e Case battaglia.

Campiglia Dei Berici è confinante a:

- nord e ovest con Sossano;
- est con Agugliaro;
- sud con Noventa Vicentina;

Il territorio comunale è attraversato in direzione est-ovest dalla S.P. n.113 Mediana e dalla S.P. n.6 Campiglia; in direzione nord-sud dalla S.P. n.110 Marpegane e per un tratto del confine a est dalla Riviera Berica – SP 247, che connette Vicenza ad Este.

Il casello autostradale più vicino è quello di recente apertura di Agugliaro dell'autostrada "Valdastico Sud".

La popolazione al 31.12.2018 è di 1.685 abitanti.

Il territorio in oggetto si presenta sostanzialmente uniforme, pianeggiante, con variazioni altimetriche quasi irrilevanti e con un profilo geometrico molto regolare.

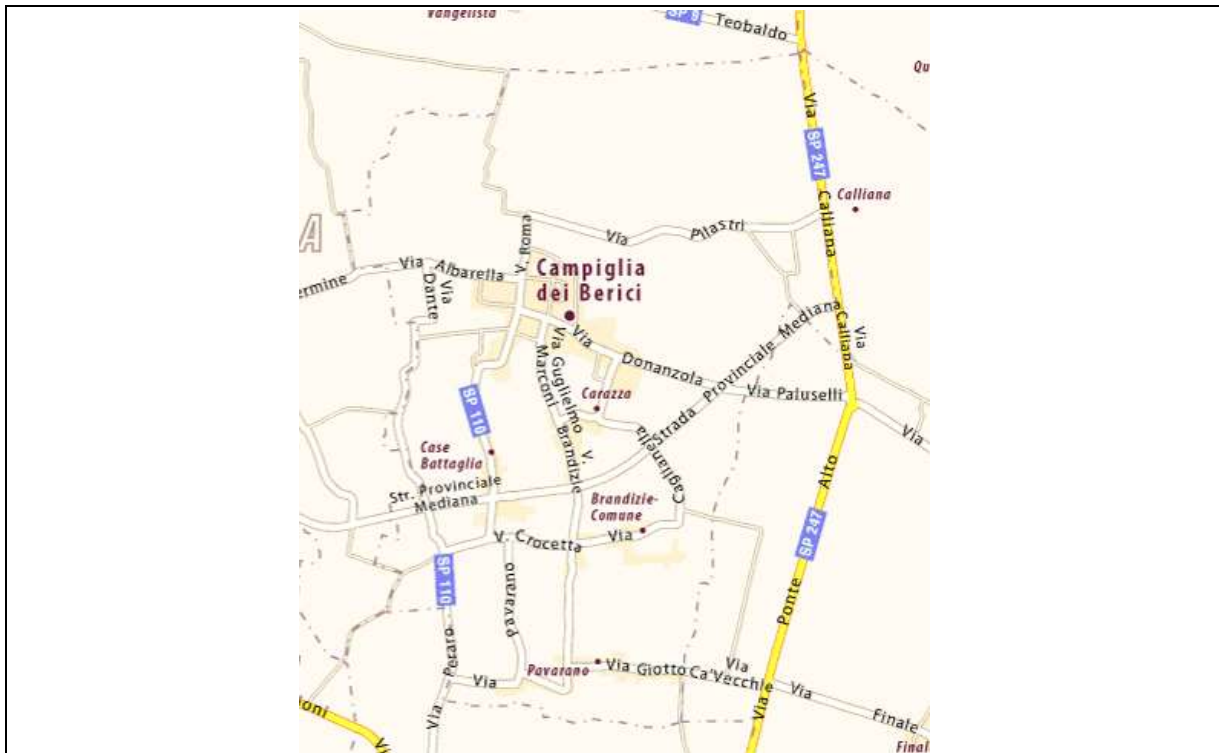
L'economia del Comune si fonda principalmente sulle attività agricole e industriali.

La coltura più diffusa è il frumento, poi mais, soia e tabacco ed alcuni alberi da frutto.

La zona agricola è caratterizzata da numerosi nuclei rurali insediativi edilizi diffusi che hanno perso i connotati legati alla conduzione del fondo agricolo e hanno più connotati residenziali

E' presente una grande zona industriale lungo la Riviera Berica – SP 247 con varie attività: industriali, artigianali e commerciali dei servizio.

L'idrologia è caratterizzata principalmente dal fiume Liona e dal canale Frassenella e da una rete secondaria di scoli e canalette utilizzate principalmente per scopo di bonifica (Fiumicello, Pontan, Marcintolo e Degora).



Planimetria con Indicazione Stradario



Inquadramento territoriale - Ortofoto

**Studio Associato Zanella (Progettista e coordinatore)**

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic. na (VI)

☎ 0444 787040 - 📠 0444 787326

✉ info@studiozanella.it 🌐 <http://www.studiozanella.it>

## 5.2 Sistema Geologico

Il comune di Campiglia dei Berici si estende su 10.94 Km<sup>2</sup> in una zona pianeggiante, posta fra i Colli Berici ed i Colli Euganei, inserita nella media-bassa pianura berica.

Il territorio comunale è caratterizzato da un andamento esclusivamente pianeggiante, con un'altezza compresa tra 15,00 - 17,00 m s.l.m. La rete idrografica principale è situata a nord del comune ed è costituita dal Fiume Liona (che fa da confine nord con Sossano) e dallo Scolo Frassenella.

Altri scoli consorziali sono invece il Fiumicello, il Pontan, il Marcintolo e la Degora; tutti confluiscono nello Scolo Frassenella.

Per una migliore trattazione, si rimanda allo studio specifico geologico in Q.C.

Per quanto riguarda le **criticità geologiche e idrogeologiche** del territorio comunale, sono state evidenziate 4 aree a potenziale dissesto idrogeologico (aree esondabili, a ristagno idrico, a rischio idraulico, a morfologia depressa), già segnalate dal PTCP della provincia di Vicenza e dal Consorzio di Bonifica AdigEuganeo.

Il PAT nella Tavola delle Fragilità classifica queste aree "idonee a condizione" specificando che tali aree possono diventare idonee allo sviluppo urbanistico ed edilizio a condizione che vengano sottoposte a specifica verifica e valutazione delle penalità geologiche e idrogeologiche presenti.

Il PAT inoltre classifica come "aree non idonee" una area golenale a nord, destinata a "bacino di laminazione" del fiume Liona, e una piccola area a sud-ovest.

## 5.3 Sistema Agronomico e Naturalistico – Ambientale e S.I.C.

Il territorio del P.A.T. è caratterizzato sinteticamente dai seguenti aspetti di interesse naturalistico – ambientale:

- **zona di pianura:** il territorio è sostanzialmente uniforme, pianeggiante, a vocazione prettamente agricola-produttiva; la zona rurale è caratterizzata da numerosi nuclei rurali insediativi edilizi diffusi che hanno perso i connotati legati alla conduzione del fondo agricolo e hanno più connotati residenziali; sono presenti diverse attività produttive fuori zona;
- **territorio agricolo:** caratterizzato da agricoltura di tipo intensivo, caratteristiche sostanzialmente uniformi nei vari settori geografici, improntate alla cerealicoltura con applicazione di rotazioni modeste.  
Presenza di diverse aziende agricole operanti sul territorio, che concorrono a definire una (tradizionale) polverizzazione del terreno agricolo sotto il profilo del riferimento gestionale; ne consegue che l'estensione media del fondo tipo è modesta.  
Sono sostanzialmente assenti impianti significativi di coltivazioni pregiate (vigneto, oliveto, frutteto) e centri serricoli; sono presenti invece alcuni allevamenti avicoli e bovini.
- **ambiente naturale:** il valore naturalistico-ambientale del territorio è espresso, quasi esclusivamente, dal sistema ripariale dei corsi d'acqua, il principale lo Scolo Liona.  
La rete idrografica minore, di secondaria importanza per portata, incisività territoriale ed ampiezza, ma non per la valenza ambientale e naturalistica, è rappresentata da scoli, fossi e rogge recapitanti nello scolo Frassenella. La stessa costituisce un valido sito di riferimento per la fauna selvatica, quale rifugio ed aree di ristoro.

Il territorio non è direttamente interessato dai siti della Rete Natura 2000 S.I.C. e Z.P.S.

le aree della Rete Natura 2000 più vicine al territorio oggetto di P.A.T. sono costituite da S.I.C. IT322037 "Colli Berici" (posto a circa 2 Km) e da S.I.C. - Z.P.S. IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" (a circa 5 Km), ricadente in Provincia di PD.

Sono presenti siepi e filari arborati anche di notevole pregio ambientale – paesaggistico;

## 5.4 Popolazione

La popolazione di Campiglia non è mai stata stabile. Trattandosi di un paese di campagna influiscono molto sull'andamento demografico le fortune della maggiore attività economica che vi si svolge, l'agricoltura.

Il dato più antico sulla popolazione ci porta indietro al 1.557, quando i Campigliesi erano 842: per quei tempi un numero nemmeno tanto trascurabile.

Venti anni dopo, nonostante la peste scoppiata nel 1.575 nella contrada del Pavarano, gli abitanti erano aumentati a 916.

Nel XIX secolo abbiamo tre notizie: la prima relativa al fatto che nel 1803 i Campigliesi erano 1119, cioè duecento in più rispetto al '500; la seconda che nel 1871 il numero era salito a 1.556; la terza che, dieci anni dopo, la popolazione arrivava a 1.771.

Il massimo di popolosità si ebbe nel 1921 con 2.312 abitanti e subito dopo la seconda guerra mondiale, quando giungemmo addirittura a 2.200 abitanti circa.

Poi nel ventennio 1951 – 1971 ci fu una forte diminuzione causata soprattutto del cosiddetto "esodo dalle campagne" e dall'emigrazione principale verso Francia e Belgio passando da 2.097 abitanti a 1.617 abitanti.

Da allora, dagli anni settanta, i dati della popolazione sono andati lentamente ad aumentare fino a 1.791 abitanti del 2011, per poi scendere a 1.685 al 31.12.2018.

**TABELLA 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E MOVIMENTO DEMOGRAFICO**

(Fonte: anagrafe comunale)

Anno	Residenti al 01.01	Nati	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio	Saldo Totale Demografico	Residenti Fine periodo al 31.12	Num. Famiglie	Abitanti / famiglia	Popol. eventuali svasamenti	Popol. incremento percentuale
1998	1.754	17	-14	3	35	-32	3	6	1.760	582	3,02	6	#DIV/0!
1999	1.760	11	-13	-2	31	-33	-2	-4	1.756	583	3,01	-4	1,0011%
2000	1.756	24	-15	9	24	-28	-4	5	1.761	589	2,99	5	1,0006%
2001	1.761	19	-16	3	23	-37	-14	-11	1.750	590	2,97	-11	0,9966%
2002	1.750	9	-20	-11	43	-27	16	5	1.755	610	2,88	5	0,9966%
2003	1.749	23	-14	9	27	-27	0	9	1.758	632	2,78	9	1,0046%
2004	1.758	15	-15	0	38	-39	-1	-1	1.757	632	2,78	-1	1,0046%
2005	1.757	14	-18	-4	39	-29	10	6	1.763	638	2,76	6	1,0028%
2006	1.763	11	-20	-9	26	-30	-4	-13	1.750	639	2,74	-13	0,9960%
2007	1.750	14	-15	-1	47	-29	18	17	1.767	648	2,73	17	1,0023%
2008	1.767	20	-15	5	48	-58	-10	-5	1.762	659	2,67	-5	1,0069%
2009	1.762	15	-13	2	46	-23	23	25	1.787	674	2,65	25	1,0113%
2010	1.787	14	-16	-2	32	-35	-3	-5	1.782	673	2,65	-5	1,0114%
2011	1.782	20	-13	7	54	-43	11	18	1.791	678	2,64	9	1,0022%
2012	1.795	18	-21	-3	34	-60	-26	-29	1.766	669	2,64	-29	0,9910%
2013	1.766	9	-13	-4	31	-37	-6	-10	1.756	659	2,66	-10	0,9783%
2014	1.756	12	-16	-4	33	-46	-13	-17	1.739	661	2,63	-17	0,9847%
2015	1.739	11	-11	0	32	-55	-23	-23	1.716	657	2,61	-23	0,9772%
2016	1.716	12	-22	-10	36	-44	-8	-18	1.698	672	2,53	-18	0,9764%
2017	1.698	12	-15	-3	31	-28	3	0	1.698	668	2,54	0	0,9895%
2018	1.698	17	-22	-5	40	-48	-8	-13	1.685	668	2,52	-13	0,9923%

Dall'analisi dei dati demografici, e tramite successive elaborazioni si sono calcolati gli indici statistici necessari alla corretta valutazione dell'incremento demografico per il decennio 2019-2028.

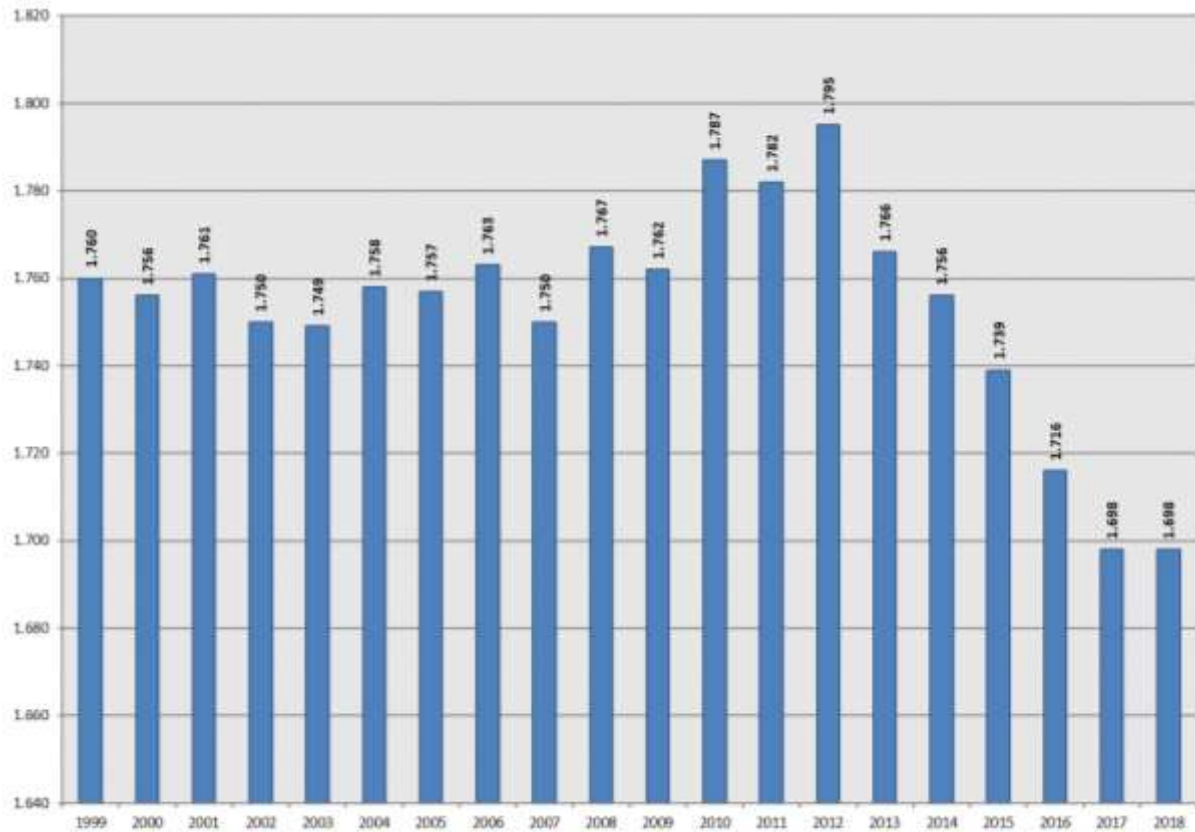
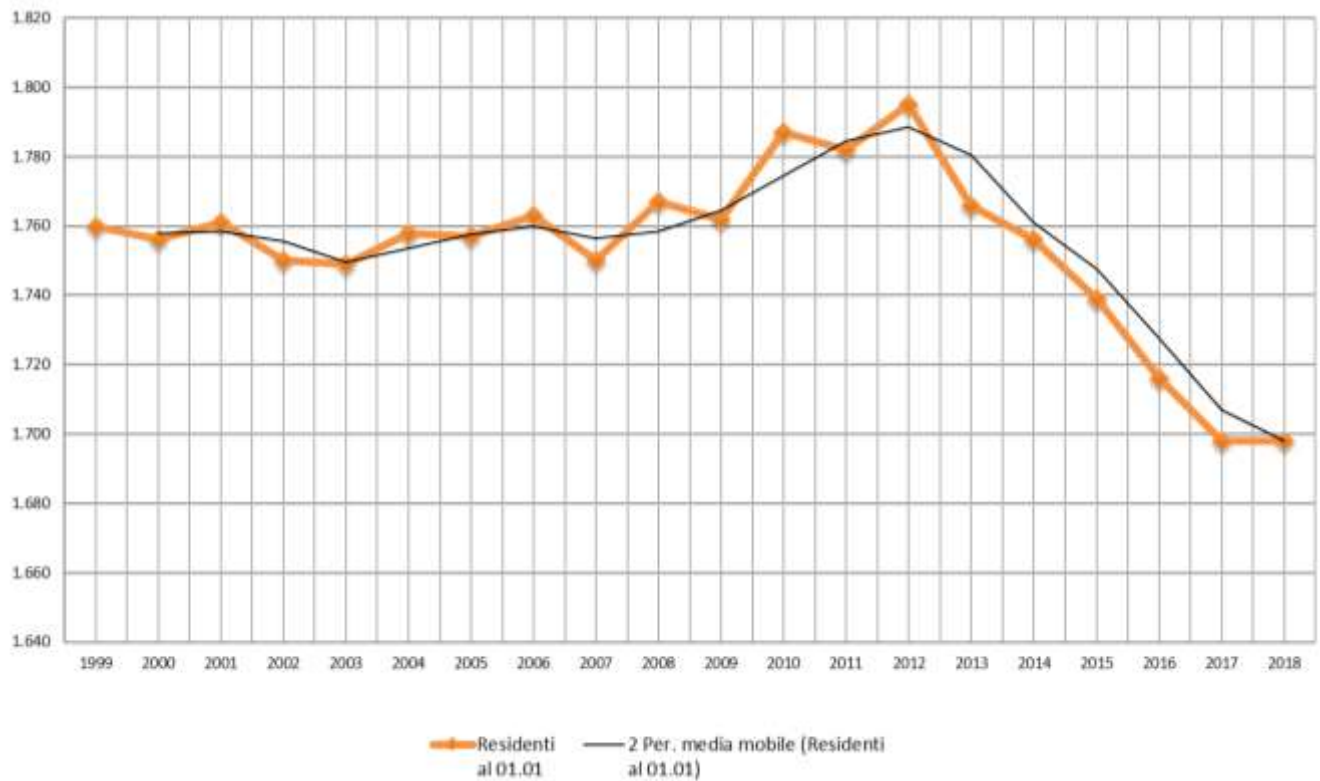
Analisi Demografiche								POPOLAZIONE MEDIA (Pm)		
Totale 1999-2018	300	-323	-23	715	-756	-41	-64	1.754		
Totale 2004-2018	214	-245	-31	567	-604	-37	-68	1.753		
Totale 2009-2018	140	-162	-22	369	-419	-50	-72	1.750		
Totale 2014-2018	64	-86	-22	172	-221	-49	-71	1.721		
Totale 2016-2018	41	-59	-18	107	-120	-13	-31	1.704		

**TABELLA 2. MOVIMENTO DEMOGRAFICO: VALORI SIGNIFICATIVI**

	Dal 1999 al 2018 (20 anni)			Dal 2004 al 2018 (15 anni)			Dal 2009 al 2018 (10 anni)			Dal 2014 al 2018 (5 anni)			Dal 2016 al 2018 (3 anni)		
	Valori assoluti	Media annua Assoluta	Indice annuo	Valori assoluti	Media annua Assoluta	Indice annuo	Valori assoluti	Media annua Assoluta	Indice annuo	Valori assoluti	Media annua Assoluta	Indice annuo	Valori assoluti	Media annua Assoluta	Indice annuo
	A	Ma	Ia	A	Ma	Ia	A	Ma	Ia	A	Ma	Ia	A	Ma	Ia
N NATI	300	15,00	0,86%	214	14,27	0,81%	140	14,00	0,80%	64	12,80	0,74%	41	13,67	0,80%
M MORTI	-323	-16,15	-0,92%	-245	-16,33	-0,93%	-162	-16,20	-0,93%	-86	-17,20	-1,00%	-59	-19,67	-1,15%
SN SALDO NATURALE	-23	-1,15	-0,07%	-31	-2,07	-0,12%	-22	-2,20	-0,13%	-22	-4,40	-0,26%	-18	-6,00	-0,35%
I IMMIGRATI	715	35,75	2,04%	567	37,80	2,16%	369	36,90	2,11%	172	34,40	2,00%	107	35,67	2,09%
E EMIGRATI	-756	-37,80	-2,16%	-604	-40,27	-2,30%	-419	-41,90	-2,39%	-221	-44,20	-2,57%	-120	-40,00	-2,35%
SS SALDO MIGRATORIO	-41	-2,05	-0,12%	-37	-2,47	-0,14%	-50	-5,00	-0,29%	-49	-9,80	-0,57%	-13	-4,33	-0,25%
NS SALDO DEMOGRAFICO	-64	-3,20	-0,18%	-68	-4,53	-0,26%	-72	-7,20	-0,41%	-71	-14,20	-0,82%	-31	-10,33	-0,61%

Legenda:

N	NATI
M	MORTI
SN	SALDO NATURALE
I	IMMIGRATI
E	EMIGRATI
SS	SALDO MIGRATORIO
NS	SALDO DEMOGRAFICO

**GRAFICI RAPPRESENTATIVI ANDAMENTO POPOLAZIONE E FAMIGLIE ANNI 1999 -2018****Andamento residenti anni 1999 - 2018****Andamento residenti anni 1999 - 2018**



**Andamento famiglie anni 1999 – 2018**

## 5.5 Sistema residenziale

Campiglia Dei Berici è caratterizzato da un sistema insediativo che si concentra principalmente sul Capoluogo e sulla frazione di Pavarano e nelle varie località (Brandizie, Carazza e Case battaglia); nel territorio rurale sono presenti numerose case sparse e edificazioni diffuse.



## 5.6 Sistema storico e architettonico – monumentale

### 5.6.1 Cenni storici di Campiglia dei Berici

#### 5.6.1.1 Toponomastica

Il nome Campiglia deriva da un toponimo romano che indica la caratterizzazione agricola dell'area ed è quindi precedente ai nomi dei Comuni limitrofi che sono più chiaramente databili ai secoli subito prima e dopo l'anno 1.000, come Noventa (Nova Gens o Nova Entia) o Pojana (da Plojana, area di bonifica). L'insediamento originario era probabilmente un castrum romano in località "Le Motte", zona sopraelevata rispetto alla piana paludosa, testimoniato dal ritrovamento di alcune monete e dall'indicazione di "Castrum Campilae". Il sito fu poi interessato dalla prima organizzazione ecclesiastica che vedeva la dislocazione delle varie chiese battesimali intitolate a San Pietro attorno a quella di Santa Giustina che nel nostro caso è a Sossano.

Il nome di Campiglia risulta citato poi in un documento del 9 marzo 1185 in occasione dell'investitura di Alberto di Guizemanno da Sossano, da parte del vescovo di Vicenza, di alcuni beni siti in quel territorio. Fu teatro di lotte tra Vicenza e Padova prima e poi fra Padova e Verona. Nel 1194 secondo lo storico Barbarano fu raso al suolo il "castello di Campiglia", probabilmente una rocca che serviva per il cambio dei cavalli e gli approvvigionamenti lungo la strada che all'epoca era la più veloce per i collegamenti fra Padova e Verona. Il Castello, di proprietà del Vescovo Conte di Vicenza, fu ricostruito e venduto nel 1207 ai Canonici Vicentini per rimpinguare le dissestate finanze della Chiesa Vicentina. Nel 1217 il paese e i suoi abitanti furono nuovamente venduti ai nobili Repeta di Vicenza per 10.000 lire veronesi. Da questa data il Paese rimase legato al suo feudatario fino al 1876 quando il Paese si staccò dalla villa dei Repeta, prima perno dell'intera comunità.

Nel 1404 Campiglia passa nei domini della Repubblica di Venezia fino al 1797. Durante la guerra di Cambrai il Paese fu raziata dalle truppe tedesche nel 1511 e nel 1513.

A quella dei Repeta seguì quella dei Sale in seguito al matrimonio fra Beatrice Repeta e Luigi Sale nel 1703 (?) e quella dei Mocenigo nel 1814 tramite il matrimonio fra Alvise V Mocenigo e Cornelia Sale. Quel che restava del feudo di Campiglia fu poi venduto a Girolamo Bressan, la cui famiglia ancora possiede la villa e i campi attorno.



*Stemma comunale*



*Gonfalone comunale*

## 5.6.2 Vincoli monumentali

Come "Beni culturali e del paesaggio", ovvero immobili dichiarati di notevole interesse storico-artistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 che devono essere tutelati, salvaguardati e valorizzati come prescritto dagli artt. 10 e 136 dello stesso D.Lgs., vi è un unico esempio: Villa Repeta-Mocenigo-Bressan, costruita nel 1672 sulle rovine della villa eretta per Mario Repeta da Andrea Palladio al cui interno vi sono dei grandi saloni affrescati. Inutile cercare Palladio fra le forme seicentesche dell'attuale villa Repeta; la villa palladiana fu distrutta da un incendio in data imprecisata, compresa fra il 1640 e il 1672, e quindi sostituita dall'attuale nuovo edificio. (da sito Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza: Provvedimento Ministeriale del 11/01/1928)

E' inoltre da precisare quanto segue: l'attuale villa Repeta ora Bressan venne innalzata nel 1672 dopo che un incendio distrusse quasi completamente la precedente fabbrica ideata da Andrea Palladio e citata e raffigurata nei "Quattro Libri di architettura." Il Palladio descrive anche il committente come un uomo gentile e ospitale che "riceve molto volentieri tutti quelli, che vanno a ritrovarlo". La costruzione inizia dopo il 1556, anno di morte di Francesco Repeta, probabilmente tra il 1557 ed il 1558, e nel 1566 il cantiere era sicuramente aperto. Anche Giorgio Vasari ne cita il cantiere.

Tracce di incendio si possono ancora vedere sui muri dell'edificio attualmente utilizzato come abitazione.

La struttura del complesso appare atipica rispetto alla tradizione impostazione palladiana delle architetture extraurbane. L'edificio seicentesco invece presenta un corpo padronale caratterizzato nella sezione mediana dal bugnato leggero e dal doppio ordine tuscanico (sotto) e ionico (sopra) di lesene coronate da un frontone triangolare ove è collocato lo stemma gentilizio. La Facciata posteriore si apre con una loggia a quattro colonne tuscaniche.

Per una ulteriore descrizione più analitica si rimanda al capitolo successivo Ville IRVV, essendo Villa Repeta classificata anche come Villa Veneta, ove si riporta la descrizione della Scheda specifica IRVV.

## 5.6.3 Ville I.R.V.V. – Istituto Regionale Ville Venete

### 5.6.3.1 Villa Repeta, Sale Di San Damiano, Mocenigo, Bressan

Si riporta qui di seguito la descrizione della Scheda IRVV.

*Villa Repeta sorge poco a nord del paese, al centro delle sue estese proprietà. Provenendo da Campiglia, il corpo padronale è preceduto dal grande serraglio, costituito da un alto muro di mattoni che circonda campi coltivati e costeggia la strada fino all'ingresso della parte privata della proprietà. Qui un altro muro circonda la villa, il brolo e la cappella privata, antica parrocchiale del paese. Tra questa area e i prati a ovest doveva essere realizzato il progetto palladiano, mai portato a termine. Dalla strada, una breve scalinata conduce a un cancello posto in asse con il prospetto meridionale della fabbrica padronale. Questo si sviluppa su un primo piano piuttosto alto e un attico ed è tripartito in tre settori. Quello mediano, rivestito di bugnato gentile, è leggermente avanzante e concluso da un timpano. Quattro lesene tuscaniche incorniciano i tre archi di accesso al salone centrale, conclusi in chiave da mascheroni, e reggono un'alta trabeazione su cui poggiano, corrispondenti a quelle più in basso, quattro basse lesene ioniche che inquadrano tre finestre rettangolari dell'attico. Poco sotto la cornice a dentelli del frontone, un cartiglio riporta il millesimo 1672. Al centro del timpano vi è lo stemma dei Repeta.*

Le due ali laterali, simmetriche, sono suddivise dalla cornice marcapiano, che riprende la trabeazione del settore centrale, e sono aperte da finestre rettangolari con cornice modanata; quattro incassature quadrate segnano un finto mezzanino. Oltre la cornice di gronda del tetto danno verticalità alla facciata due camini a piramide. Verso nord il prospetto ripete lo stesso schema tripartito, ma con soluzione architettonica diversa. La quota del salone è raggiunta da una scala a doppia rampa simmetrica con balaustrini che porta a una loggia aperta in tre intercolumni suddivisi da alte colonne tuscaniche, probabilmente recuperate dalla fabbrica palladiana. Queste reggono una trabeazione con sopra, corrispondenti agli intercolumni, tre finestre rettangolari e poi il timpano.

A occidente si innesta un'ala più bassa, collegata al corpo padronale. È stata molto rimaneggiata nel corso dell'Ottocento, soprattutto sul lato sud; verso nord, invece, rimangono numerose piccole finestre rettangolari, disposte regolarmente e, poco prima dell'angolo nord-ovest, un'alta apertura con cimasa sporgente, diversa dalle altre; la testata è scandita da semicolonne tuscaniche che reggono un timpano.

Dalla loggia a nord, come dai tre archi a sud, si accede al salone, a doppia altezza, con pavimento in cocciopesto e solaio in legno, su cui si aprono, a destra e a sinistra tre porte per parte, uguali anche alle due aperte sulla loggia, con cornice molto ricca conclusa da mensole a voluta che reggono un timpano spezzato per lasciare spazio a una conchiglia decorativa.

Corrispondono alle tre aperture per ognuno dei quattro lati del salone, a livello del sottotetto, altrettante finestre rettangolari incorniciate. Nelle tre stanze orientali sono state recentemente recuperate alcune decorazioni ad affresco di mano diversa da quelle delle tre stanze occidentali. Negli affreschi delle stanze ovest sono riconoscibili alcuni ritratti di membri della famiglia Repeta e alcuni soggetti mitologici, tra cui, sopra il caminetto della stanza centrale, un Giove monocromo.

Completano la proprietà, a sud-ovest, oltre il brolo, una colombara con alcuni altri locali funzionali alla conduzione del fondo; a occidente, dopo il prato, una barchessa aperta da cinque archi su pilastri bugnati e, a oriente, la cappella, oggi chiusa, cui si accede da un portale incorniciato da quattro colonne corinzie con fusto scanalato, forse recuperate da un edificio più antico. Sulla facciata è murata una pietra con il millesimo 1519.



Facciata principale



Fronte settentrionale

## 5.6.4 Chiese e Conventi

### 5.6.4.1 Chiesa Parrocchiale di Santa Pietro Apostolo

L'attuale chiesa di San Pietro Apostolo fu costruita a cavallo tra fine ottocento e il nuovo secolo. La necessità di un locale per il culto di più grandi dimensioni aveva portato alla decisione di ampliare la vecchia parrocchiale, sita vicinissima alla villa Repeta, quasi in

posizione di sudditanza nei confronti dei nobili. Il progetto dell'arch. Francesco Lucchetta fu iniziato ma subito bloccato da un provvedimento governativo che giudicò inidonea l'espansione del paese in quella sede. L'alternativa era quella di spostare il centro del Paese e quindi la relativa chiesa e la scelta causò fortissime divisioni nel Paese. Alla fine prevalse l'ipotesi di erigere la chiesa di fronte l'edificio municipale scolastico e il 16 aprile 1893 venne posta la prima pietra benedetta dal cancelliere vescovile mons. De Marchi. Il 26 ottobre 1902 fu aperta al culto con la benedizione del vescovo Gabriele Neviani. Negli anni seguenti furono trasferiti dalla vecchia parrocchiale i due altari della Madonna del Rosario, dell'Addolorata e l'organo, fu costruito e decorato il soffitto e venne edificata la canonica. Finalmente il 26 ottobre 1909 la chiesa fu consacrata dal Vescovo di Vicenza mons. Antonio Seguirono tre giorni di festa rallegrati dalla "distinta banda locale'."



*Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo*

#### **5.6.4.2 Chiesetta di San Valentino**

La Cappella privata di Villa Repeta in località Piazza Vecchia è l'antica parrocchiale del paese originariamente dedicata a San Pietro; risalente al secolo XIII e ricostruita nel 1519, conservava in una nicchia del Cinquecento una pregevole Madonna con bambino di Andrea Briosco, detto "le Riccio", ora custodita presso la chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo. Di particolare importanza è la tela presente dietro all'altare maggiore, opera di F. Montemessano, discepolo del Veronese, raffigurante la consegna delle chiavi a Pietro.

#### **5.6.4.3 Chiesa di Santa Maria della Neve**

Di notevole valore storico-ambientale è la chiesetta del "Pavarano" situata in aperta campagna nella frazione di Pavarano.

La chiesetta, dedicata alla Madonna della Neve come l'omonima basilica Romana, fu costruita a partire dal 1494, data del permesso di costruzione, per volere di Pietro Pasini di Vicenza. Essa era parte di un piccolo monastero di Agostiniani il cui convento era probabilmente la vicina casa colonica che riporta nell'architrave il monogramma di Cristo con la scritta "L'omo pensa - Dio despone". Ai piedi della porta d'entrata della Chiesa vi è una lastra tombale della famiglia Pasini.



*Chiesa di Santa Maria località Pavarano*

#### **5.6.4.4 Chiesetta Evangelica di Campiglia**

La chiesa evangelica di Campiglia fu inaugurata il 15 agosto 1908 per volontà di Massimiliano Tosetto, un Campigliese convertito alla dottrina evangelica pentecostale e fra i cinque saggi che avevano la supervisione di mantenere unita la struttura delle varie chiese. Ancora oggi molti cantici usati nella chiesa cristiana evangelica furono scritti e musicati da Tosetto.

L'edificio è a due piani, largo 5 metri, lungo 15, il piano superiore è riservato all'abitazione del pastore mentre l'aula al piano terra era riservata al culto e alla spiegazione delle sacre scritture. L'edificio era stato dipinto dallo stesso Tosetto. La facciata presentava passi delle scritture ed ornamenti oggi solo parzialmente visibili. Sul timpano era raffigurata la Bibbia aperta con sotto le parole "Dio è amore". Sulla parte superiore erano riportate le parole "Gesù disse: dovunque son due o tre radunati nel nome mio, quivi son io, nel mezzo di loro. Iddio è spirito: perciò conviene che coloro che l'adorano, l'adorino in spirito e verità Ev. di S.Mat XVII; Ev, di S.Giov.IV,24)." Sulla fascia divisoria della facciata della facciata si leggeva una scritta più grande "Maria Vergine disse: Fate tutto ciò che Egli (Gesù) vi dirà (Ev. di S.Giov. II, 5)". Sopra la porta d'entrata era scritto: "Chiesa Evangelica. Chiunque vuole entrare per udire, oda" mentre altri passi erano scritti ai lati della porta. Nella fascia bassa era scritto "Chi può rimettere i peccati, se non il solo Dio?"

La Chiesa terminò il suo ufficio religioso, da sempre contrastato da gran parte della popolazione cattolica, nel 1916 e alla fine dello stesso anno fu venduta per conto e a favore di Don Brendolan da Giuseppe Zanin per la realizzazione di un asilo.

Nel 1920 l'edificio ospitò in via provvisoria due aule per la scuola elementare e l'anno successivo accolse le suore di Maria Bambina arrivate per aprire l'asilo infantile e la scuola di lavoro per le ragazze. Con la costruzione del nuovo edificio e il trasferimento delle suore, dal 1927 l'edificio rimase inutilizzato fino all'apertura della Latteria Sociale San Bovo che se ne servì come magazzino per il formaggio fino al suo fallimento nel 1988. Ora la stalla si trova in uno stato di totale abbandono.

### 5.6.4.5 Altri edifici di valore Storico - Ambientale

Nel territorio comunale sono presenti altri edifici di interesse storico – ambientale, come le Case Balzarin in Pavarano e la casa Dovigo, la Villa Ernestina e altre corti rurali di rilevante interesse.

## 5.7 Sistema dei percorsi ciclabili

### 5.7.1 Pista ciclabile Riviera Berica

La pista ciclabile della Riviera Berica è il più importante elemento della viabilità ciclistica a sud di Vicenza. Il percorso è lungo circa 33 km e collega Vicenza con Noventa Vicentina, interessando i comuni di Vicenza, Longare, Castegnero, Nanto, Mossano, Barbarano, Villaga, Sossano, Agugliaro, Campiglia dei Berici e Noventa Vicentina. Essa corre sul sedime della ex ferro-tramvia Vicenza-Noventa-Montagnana, nota come "Vaca Mora", entrata in esercizio nel 1911 e sostituita poi con una littorina. La tratta Noventa-Montagnana venne dismessa nel corso della seconda guerra mondiale, a seguito di irreparabili danneggiamenti, mentre la tratta Vicenza-Noventa è stata dismessa nel 1978.



Foto storica ferrotramvia "Vaca Mora"

Il percorso risulta molto interessante sia dal punto di vista paesaggistico, sia sotto il profilo naturalistico. La prima parte del percorso, da Vicenza a Longare, offre la vista di ville famose come Villa Valamarana "ai Nani" e Villa Almerico-Capra detta "La Rotonda", oltre ad interessanti segni di archeologia industriale, parchi e altre ville di pregio tra Longare e Costozza. La seconda parte fino a Noventa attraversa ampie campagne ancora relativamente integre, seppur ai margini di aree industriali lungo la statale della Riviera Berica – SP 247 e si distingue per le belle vedute panoramiche tra i Colli Berici e i Colli Euganei, numerose zone umide e fossati con ampia varietà di flora e fauna selvatica. Particolarmente interessanti alcuni scorci di campagna tipicamente 'alla veneta', pressoché integri, con la caratteristica disposizione delle coltivazioni agricole e il regolare intervallarsi di siepi, filari di vigne, filari di gelso un tempo sfruttati intensivamente per l'allevamento dei bachi da seta. A partire dalla ciclabile principale lungo la Riviera Berica si prevede una seconda ciclabile che attraverso via Pilastri, Piazza Vecchia e Via Liona, porterà a Sossano fino alla Chiesetta dell'Olmo."

### 5.7.2 Previsione pista ciclabile "Orgiano-Sossano-Campiglia-Riviera Berica"

Il comune di Campiglia dei Berici è interessato dalla realizzazione della pista ciclabile "Orgiano-Sossano-Campiglia-Riviera Berica" che permetterà il collegamento dei centri abitati dei due comuni con la "Ciclabile Riviera Berica".

I territori comunali dei due paesi sono interessati dall'attraversamento della pista ciclabile lungo la S.P. 147, ma il loro centro urbano si trova ad una certa distanza dalla stessa infrastruttura: con il nuovo progetto, oltre a collegare il centro urbano dei due paesi, si

vuole fare in modo che i cittadini possano usufruire in maniera più ampia della "Ciclabile Riviera Berica" appena realizzata, rendendola di fatto utilizzabile anche per spostamenti di utenti "locali", oltre che per un miglioramento della mobilità urbana complessiva, sia a fini lavorativi che studenteschi, e non di meno a scopi turistici e di svago. L'intervento progettuale si snoda in entrambi i comuni, in ambito pianeggiante, con un susseguirsi di ambiti urbani e di campagna, avendo come tratto predominante la presenza del fiumicello "Liona".

Per quanto riguarda il Comune di Campiglia, la pista inizia nei pressi di Villa Repeta Bressan, villa di notevole interesse storico ed architettonico, prosegue su via Ferroso, strada comunale asfaltata per circa 1 km e, dopo un breve tratto di circa 300 m su fondo sterrato, raggiunge il fiume Liona il cui argine diventa parte integrante dello stesso percorso ciclabile, sino all'intersezione con la pista ciclabile della Riviera Berica.

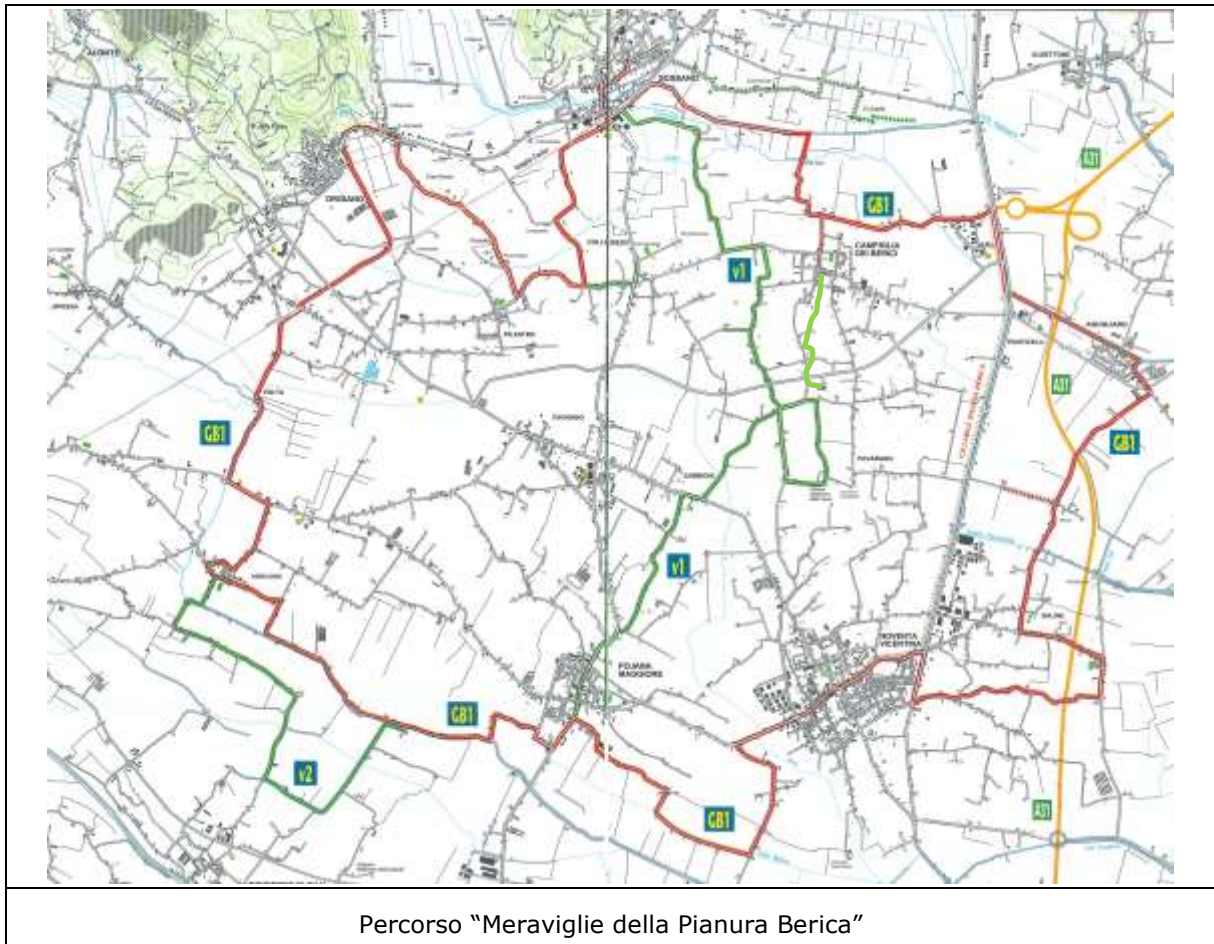
La scelta di realizzare la pista ciclabile sull'argine coniuga due obiettivi considerati principali da entrambe le Amministrazioni coinvolte: il percorso lungo l'argine del fiume consente la percezione dell'intera campagna circostante, con un effetto paesaggistico notevole per chi sceglie di percorrere la pista ciclabile, e soprattutto non si va ad occupare terreni agricoli interessati da coltivazioni attive e vitali per la sopravvivenza delle stesse aziende e degli agricoltori che le coltivano.



Itinerario in previsione della Pista ciclabile "Orgiano-Sossano-Campiglia-Riviera Berica"

### 5.7.3 Percorso "Meraviglie della Pianura Berica"

Il percorso "**Meraviglie della Pianura Berica**" promosso da GAL "Terra Berica" relativo ad un percorso di immersione rurale e di collegamento dei centri urbani vicini (Sossano, Orgiano, Asigliano V.to, Pojana Maggiore, Noventa Vicentina, Agugliaro), e di visitazione dei beni di interesse storico - ambientale presenti, preferibilmente lungo la viabilità esistente.



## 5.8 Sistema produttivo, commerciale e artigianale

Il **sistema produttivo di Campiglia dei Berici** si sviluppa principalmente come segue:

1. la zona industriale-artigianale principale localizzata lungo la Riviera Berica – SP 247 con accesso dalla S.P. 113 Mediana, costituita principalmente da attività industriali, artigianali e commerciali di servizio varie;
- 2.



Zone produttive, commerciali e artigianali lungo la S.P. 247 Riviera Berica



## 5.9 Sistema dei Servizi

### 5.9.1 Servizi di interesse ed uso pubblico

Nel territorio di **Campiglia dei Berici** i servizi locali sono principalmente localizzati nel capoluogo; nella frazione di Pavarano l'unico servizio presente è chiesa di Santa Maria della Neve.

Nel Capoluogo **Campiglia dei Berici** sono presenti:

- la Sede Municipale in via Roma;
- la biblioteca in via G. Pascoli;
- la chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in via Roma;
- scuola dell'infanzia e nido integrato Cav. Luigi Chiericati in via Roma;
- la scuola primaria - Istituto Comprensivo Statale "A. Palladio" in via Marpegane;
- la scuola secondaria di primo grado - Istituto Comprensivo Statale "A. Palladio" in via Roma;
- uno sportello del servizio postale in via Nazionale;
- il cimitero in via Foscolo;
- gli impianti sportivi in via Don Guglielmo Brendolan;
- una stazione dei Carabinieri in via Roma;
- l'ecocentro in via Fogazzaro;
- il depuratore in via Fogazzaro;
- un'area a verde attrezzato a parco gioco in via A. Mocenigo e in via C. Sale;
- uno sportello bancario;
- un palazzetto sportivo in via Pascoli.

e sono in buono stato di conservazione e soddisfano gli abitanti insediabili.

		
<i>Sede municipale</i>	<i>Scuola primaria</i>	
		
<i>Ecocentro</i>	<i>Cimitero</i>	<i>Impianti sportivi</i>



### 5.9.2 Rete Gas Metano e Relativo consumo

Relativamente alla rete di distribuzione gas metano e relativo consumo l'ente competente *Enercodistribuzione* ha inviato a mezzo PEC il 05.04.2012 di prot. com. n. 1445 la planimetria delle rete di distribuzione in esercizio e i dati relativi ai volumi di gas vettoriali negli anni dal 2006 al 211 agli utenti finali che qui di seguito si riportano:

anno	Gas Vettoriato uso civile (stmc)	Gas Vettoriato uso civile (stmc)	Totale (stmc)
2006	527.321	930.026	1.457.347
2007	525.242	914.919	1.440.161
2008	750.650	647.196	1.397.846
2009	718.653	586.342	1.304.995
2010	745.773	625.343	1.371.116
2011	748.108	637.741	1.385.849

Inoltre con nota di prot. comunale n. 1154 del 16.03.2012 l'ente SNAM Rete gas ha informato che non insistono metanodotti di sua proprietà.

### 5.9.3 Rete Elettrodotti Terna

Con nota di prot. com. n. 1561 del 12.04.2012 la TERNA ha comunicato che nel territorio comunale di Campiglia dei Berici non sono presenti elettrodotti di sua proprietà.

### 5.9.4 Rete Acquedotto e fognatura

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione è l'ente d'Ambito a cui la Regione Veneto, con la Legge Regionale n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza (Ambito Territoriale Ottimale) costituito da 140 Comuni appartenenti alle province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (79).

Del Consiglio di Bacino fanno parte, infatti, i Comuni che ricadono nel territorio di pertinenza del bacino idrografico del fiume Bacchiglione: si tratta di un'area che si estende, nell'alta pianura alluvionale veneta, per circa 3000 Km<sup>2</sup>.

L'Ambito Ottimale Bacchiglione, è costituito da 140 comuni: comprende il territorio di 60 comuni della provincia di Padova, 79 comuni della provincia di Vicenza ed 1 della provincia di Venezia, per un'estesa di poco più di 3.000 km<sup>2</sup> ed una popolazione residente, aggiornata all'ultimo censimento 2011, pari a 1.095.911 abitanti.



Il Consiglio di Bacino effettua la ricognizione degli impianti e delle reti esistenti, pianifica gli investimenti, stabilisce, tramite la tariffa, le risorse necessarie all'attuazione della propria pianificazione e la loro ripartizione nel tempo, controlla che il Gestore realizzi gli investimenti programmati, mantenga standard tecnici ed organizzativi adeguati ed applichi correttamente la tariffa.

Obiettivo finale è quello di perseguire la tutela della risorsa idrica, garantendo una gestione del servizio efficiente, efficace, economica. Per fare ciò il Consiglio di Bacino elabora e aggiorna con cadenza triennale un piano di investimenti sulle infrastrutture del servizio Idrico Integrato. Motore degli interventi è la tariffa, la quale deve garantire la copertura di tutti i costi di gestione e di investimento.

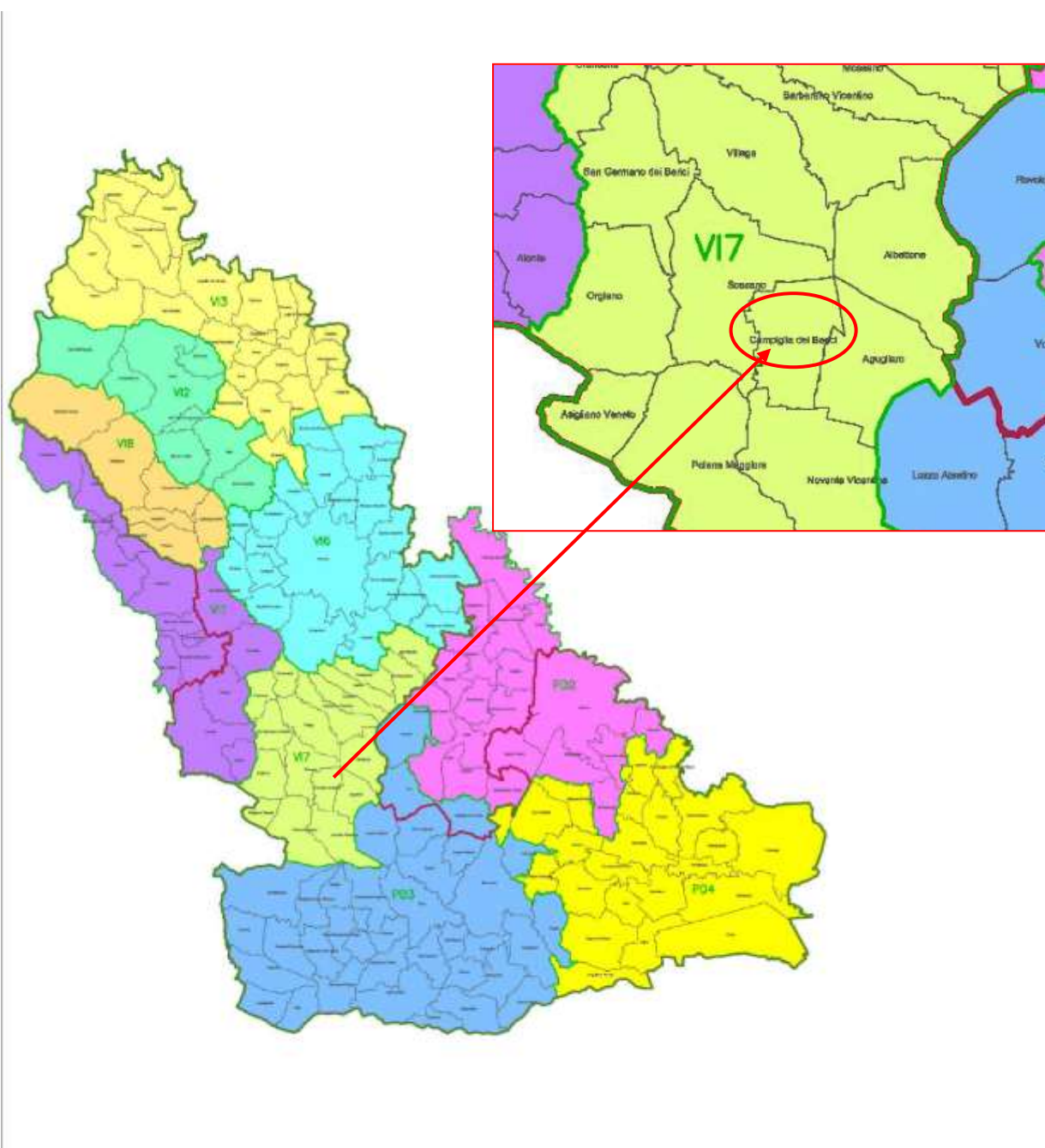
Il Consiglio di Bacino è subentrato in tutte le obbligazioni attive e passive della ex Autorità d'Ambito. L'Autorità d'Ambito Bacchiglione ha affidato la gestione del servizio idrico integrato a quattro gestori, stipulando con essi un contratto di servizio che li impegna a garantire adeguati standards qualitativi all'utente indipendentemente dal luogo di residenza o dalla sua capacità economica. I gestori che attualmente operano nel territorio sono:

- AcegasAps S.p.A.
- Acque Vicentine S.p.A.
- Alto Vicentino Servizi S.p.A.
- Centro Veneto Servizi S.p.A.

Il Comune di Campiglia dei Berici rientra tra i Comuni gestiti da Centro Veneto Servizi.

ISTAT	COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE 2011	QUOTA CONSORTILE
24022	Campiglia dei Berici	VI	1.746	0,169%





*Ambiti ottimali di gestione proposti dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque*

Cinque degli ambiti individuati dal PRRA nella provincia di Vicenza rientrano interamente all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale del Bacchiglione e il Comune di Campiglia dei Berici rientra nell'Ambito VI "Basso Vicentino":

- Ambito VI2 "Leogra"
- Ambito VI3 "Astico"
- Ambito VI6 "Vicenza"
- **Ambito VI7 "Basso Vicentino"**
- Ambito VI8 "Agnò"

### **5.9.4.1 Confronto dello stato di fatto con le previsioni del PRRA - Ambito VI7 "Basso Vicentino"**

L'ambito comprende la bassa pianura vicentina, ovvero il territorio compreso nei bacini di Lione, Ronago, Bisatto e Nina, confluenti nel sistema del Frassine e dello scolo di Lozzo.

Il PRRA prevedeva i seguenti 4 impianti consortili di potenzialità superiore a 5.000 a.e.:

- *Impianto di Nanto* (potenzialità prevista 9.000 a.e.) a servizio dei comuni di Castegnero e di Nanto.
- La potenzialità attuale dell'impianto di Nanto è di soli 1.200 a.e.: il comune di Castegnero è servito da un proprio impianto da 2.000 a.e.
- *Impianto di Barbarano Vicentino* (potenzialità prevista 18.000 a.e.). Era previsto che servisse altri comuni. L'impianto ha attualmente una potenzialità di 1.800 a.e.
- *Impianto di Sossano* (potenzialità prevista 14.000 a.e.) a servizio anche del comune di Orgiano. L'impianto principale di Sossano ha una potenzialità di 2.500 a.e. (più uno minore da 500 a.e.) mentre Orgiano è servito attualmente da due impianti propri rispettivamente da 2.500 a.e. e 1.200 a.e.
- *Impianto di Noventa Vicentina* (potenzialità prevista 10.500 a.e.) a servizio anche del comune di Poiana Maggiore. L'impianto di Noventa Vicentina ha potenzialità di 6.500 a.e. mentre Poiana Maggiore è servita solo da una vasca Imhoff con potenzialità di trattamento pari a 4.000 a.e. All'interno dell'ambito sono attivi numerosi altri impianti di dimensioni ridotte nei comuni di Agugliaro, Albettono, Asigliano, **Campiglia dei Berici**, Grancona, Longare, Montegalda, Montegaldella, Mossano e Villaga per una potenzialità totale di trattamento di poco superiore a 10.000 a.e.

#### **Comune di Campiglia dei Berici (Cod. Istat: 24022)**

##### *DATI GENERALI*

Il servizio idrico integrato viene attualmente gestito dall'Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi (CVS) con sede a Monselice (PD). La popolazione residente risulta pari a 1.741 abitanti mentre la popolazione fluttuante stagionale è poco significativa (7 unità secondo i dati del PRGA).

##### *ACQUEDOTTO*

L'approvvigionamento idropotabile del Comune di Campiglia dei Berici avviene attraverso lo schema acquedottistico intercomunale dei Colli Berici (Codice VI000-AC08) che fa capo ai pozzi della falda di Almisano situati nel territorio comunale di Lonigo (Cod. VI000-AC08-POZ01-06).

La rete di adduzione si estende per 5 km circa di condotte realizzate prevalentemente in cemento amianto.

I serbatoi che insistono sul territorio sono:

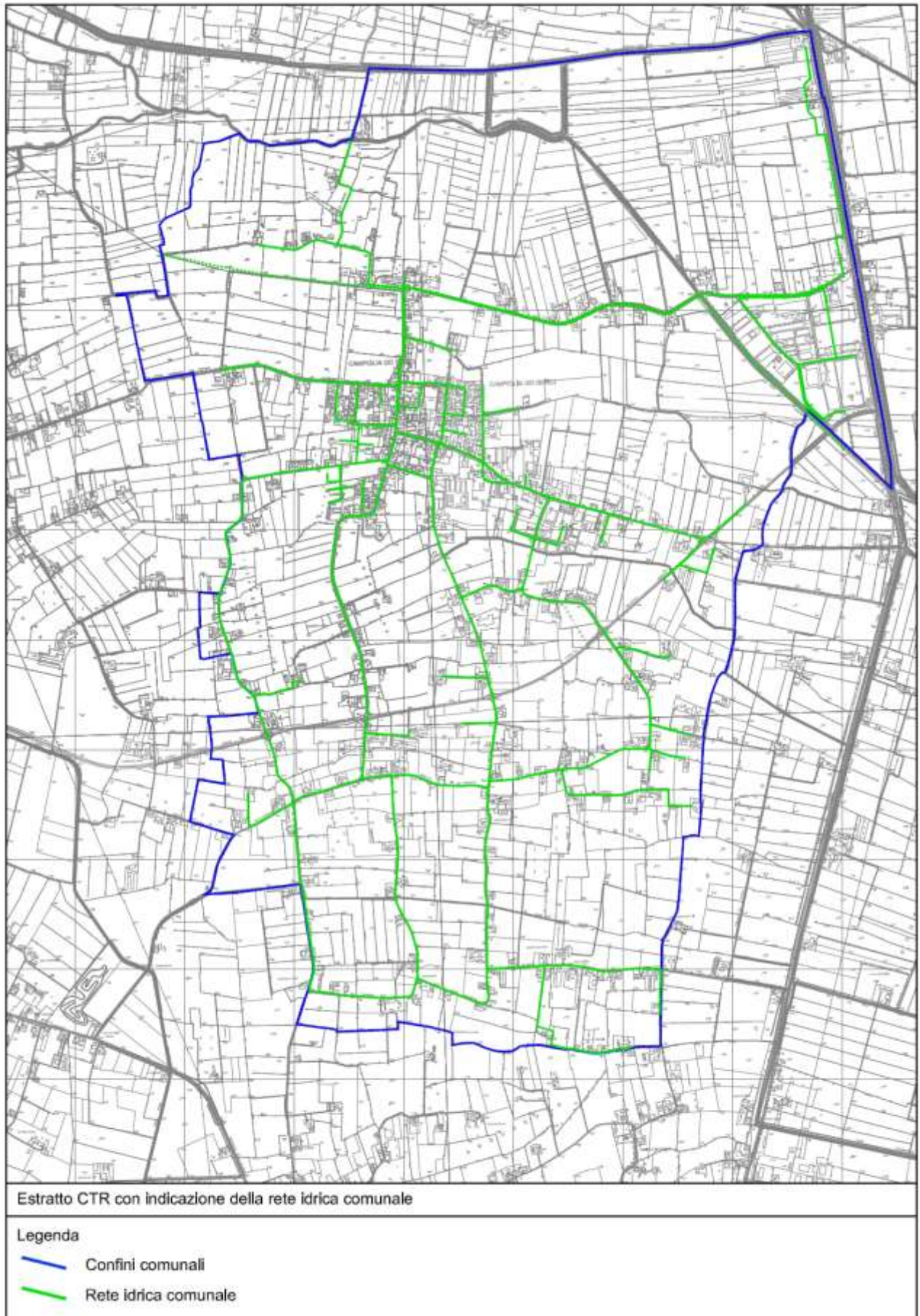
- Serbatoio pensile di Campiglia con capacità di 250 m<sup>3</sup>

La rete di distribuzione, con uno sviluppo complessivo di circa 25 km tra rete principale e rete secondaria, è stata realizzata utilizzando prevalentemente condotte in cemento amianto e polietilene.

Attualmente la portata media erogata all'utenza è di 3,8 l/s: le perdite della rete sono stimate in circa il 32% della portata immessa in rete.



### 5.9.4.2 LA RETE ACQUEDOTTISTICA



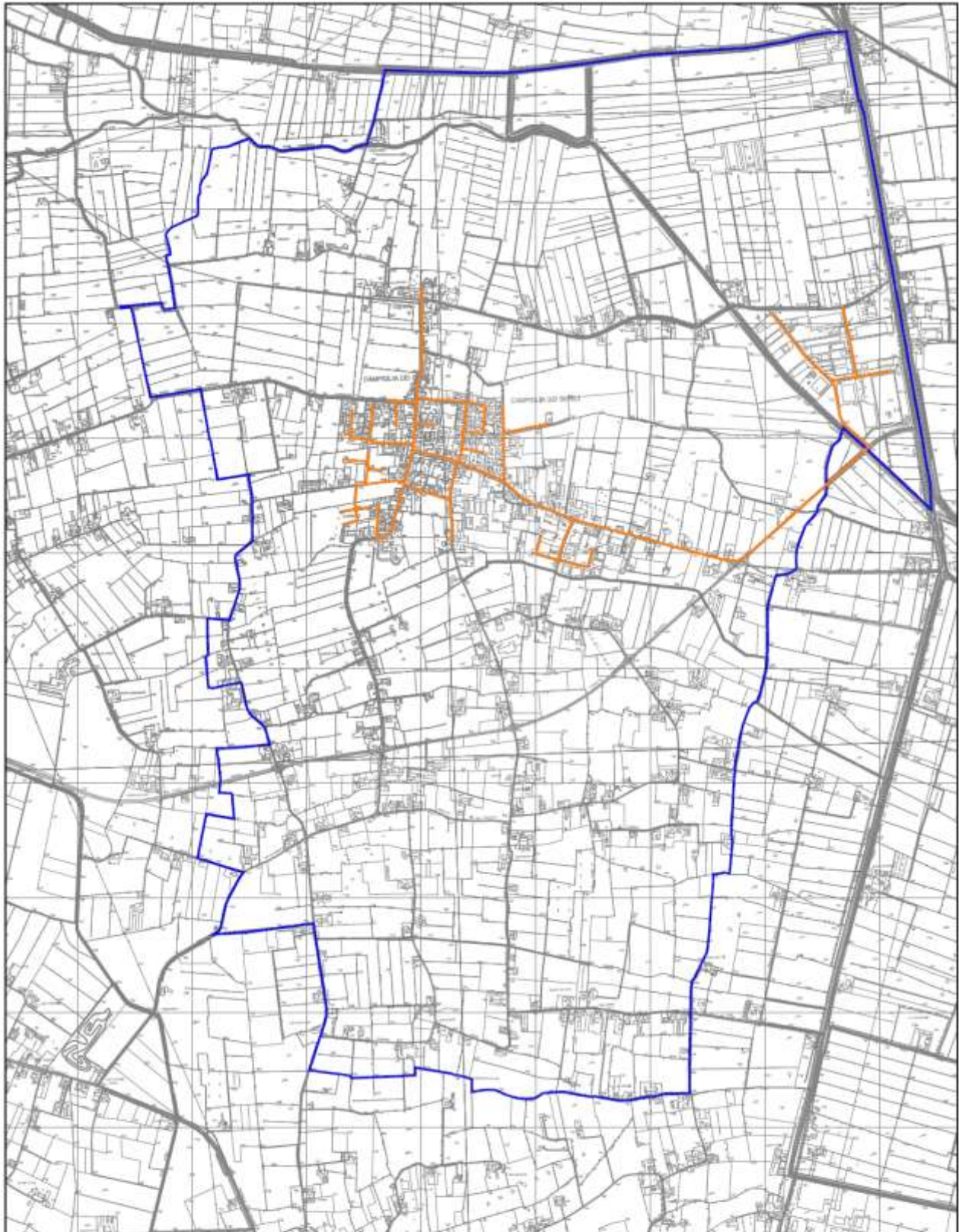
**Studio Associato Zanella (Progettista e coordinatore)**

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic.na (VI)

☎ 0444 787040 - 📠 0444 787326



✉ info@studiozanella.it 🌐 <http://www.studiozanella.it>

### 5.9.4.3 La rete fognaria



Estratto CTR con indicazione della rete fognaria comunale

#### Legenda

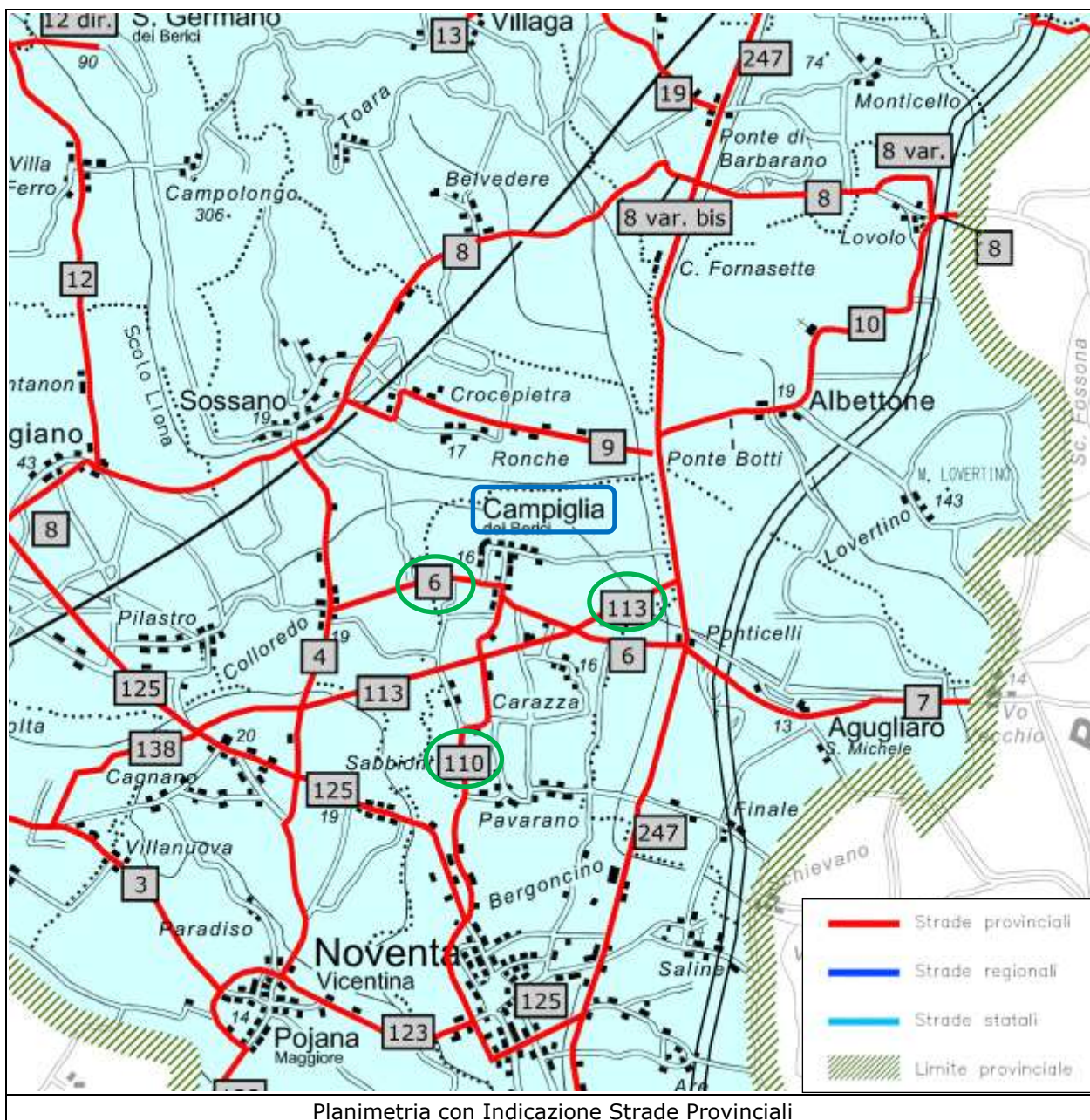
-  Confini comunali
-  Rete fognaria comunale

## 5.10 Sistema Infrastrutturale

### 5.10.1 Viabilità stradale

La viabilità del comune di **Campiglia dei Berici** è interessata principalmente dalla:

- La **S.P. n.113 "Mediana"** attraversa il territorio in direzione est-ovest: con origine dalla SP 247 Località Ponticelli/Rotatoria Innesso A31 Agugliaro fino alla SP 125 San Feliciano;
- La **S.P. n.6 "Campiglia"** attraversa il territorio in direzione est-ovest: con origine SS 247 Riviera Berica località Ponticelli - Campiglia fino a Colledro SP 4 Contellena;
- La **S.P. n.110 "Marpegane"** attraversa il territorio in direzione nord-sud: con origine dalla SP 125 San Feliciano fino alla SP 113 Mediana.
- La **"Riviera Berica - SP 247"** per un tratto del confine a est che connette Vicenza ad Este.



---

## **6 Elaborati del P.A.T.**

---

Il PAT è formato dai seguenti elaborati:

- 1. RELAZIONE TECNICA** contenente gli esiti delle analisi e della concertazione, le verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale
- 2. RELAZIONE DI PROGETTO** che espone la sostenibilità dei contenuti progettuali e dei criteri che hanno presieduto la redazione del PAT
- 2.A RELAZIONE ESPLICATIVA ALLEGATO A – D.G.R.V. N. 1911 DEL 17.12.2019**  
che specifica e supporta i dati inseriti della Scheda A – D.G.R.V. n. 1911/2019 relativa al Comune di Campiglia dei Berici, e contiene le analisi e le considerazioni che documentano quanto evidenziato al punto 3 della succitata D.G.R.V.
- 2.B ALLEGATO A – D.G.R.V. N. 1911 DEL 17.12.2019** compilata per il calcolo della quantità di consumo di suolo per Campiglia dei Berici –L.R. 14/2017
- 2.C TAV. PERIMETRAZIONE DEGLI AMBITI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA (AUC) - art. 2, comma 1, lett. e), LR 14/2017 - secondo le indicazioni e gli schemi esemplificativi forniti al Capitolo 3 dell'Allegato B alla D.G.R. 668/2018 –scala 1:10.000**
- 3. RELAZIONE SINTETICA** per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT
- 4. NORME TECNICHE** che definiscono direttive, prescrizioni e vincoli in correlazione con le indicazioni cartografiche
- 5. ELABORATI GRAFICI PROGETTUALI:**
  - 5.1** - Tav. 1 CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, scala 1:10.000
  - 5.2** - Tav. 2 CARTA DELLE INVARIANTI, scala 1:10.000
  - 5.3** - Tav. 3 CARTA DELLE FRAGILITA', scala 1:10.000
  - 5.4** - Tav. 4 CARTA DELLA TRASFORMABILITA', scala 1:10.000
- 6. DVD - BANCA DATI ALFANUMERICA E VETTORIALE** contenente il quadro conoscitivo, le analisi e gli studi specialistici e le informazioni contenute negli elaborati del presente articolo.
- 7. V.A.S. – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
  - 7.A RAPPORTO AMBIENTALE**
  - 7.B SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE**
  - 7.C DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI V.INC.A. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIANTALE**
- 8. V.C.I. - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**